



BANCA PASSADORE & C.

BANCA PRIVATA INDIPENDENTE FONDATA NEL 1888
GENOVA

In qualità di Emittente, Offerente e Responsabile del collocamento

Sede sociale: Via Ettore Vernazza 27 16121 GENOVA

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 1094

Capitale Sociale euro 50.000.000

Riserve euro 111.482.873,81

Numero di iscrizione nel Reg. delle Imprese di GENOVA Cod.Fiscale e P.IVA n. 00316380104

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

PROSPETTO DI BASE

relativo al programma di offerta di prestiti obbligazionari denominati “BANCA PASSADORE A TASSO VARIABILE ”

redatto ai sensi della Direttiva 2003/71/CE (la “Direttiva Prospetti”) e successive modifiche, del Regolamento n. 809/04/CE e successive modifiche e del regolamento Emittenti delibera Consob n. 11971/99 e successive modifiche. Il presente Prospetto di Base che sarà valido per un periodo di dodici mesi dalla data di approvazione, si compone del Documento di Registrazione (“Documento di Registrazione”) che contiene informazioni sulla Banca Passadore & C. S.p.A. (“Banca Passadore & C.” e/o l’“Emittente” e/o la “Banca”), in qualità di Emittente di titoli di debito di valore nominale unitario inferiore ad Euro 100.000 (le “Obbligazioni” e ciascuna “Obbligazione”) e di una Nota Informativa sugli strumenti finanziari (la “Nota Informativa”) che contiene le caratteristiche principali ed i rischi di ogni singola emissione e di una Nota di Sintesi (la “Nota di Sintesi”) che riassume le caratteristiche dell’Emittente e degli Strumenti Finanziari, nonché i rischi associati agli stessi.

Tali documenti, congiuntamente alle Condizioni Definitive che conterranno i termini e le condizioni specifiche delle obbligazioni di volta in volta emesse e che saranno pubblicate entro il giorno antecedente l’inizio dell’Offerta (le “Condizioni Definitive”) costituiscono il Prospetto di Base per l’offerta dei prestiti obbligazionari a tasso variabile.

In occasione di ciascun Prestito, l’Emittente predisporrà le condizioni definitive (le “Condizioni Definitive”) con allegata la Nota di Sintesi della singola emissione che descriveranno i termini e le condizioni delle obbligazioni che saranno pubblicate entro il giorno antecedente l’inizio dell’offerta.

Si invita l’investitore, al fine di ottenere informazioni complete sull’Emittente e sulle Obbligazioni ed a valutare il potenziale acquisto delle Obbligazioni, a leggere il presente Prospetto di Base nella sua totalità, compresi i documenti in esso incorporati mediante riferimento e le Condizioni Definitive che saranno rese note in sede di annuncio delle emissioni oggetto del programma di offerta.

L’investimento negli Strumenti Finanziari comporta dei rischi, relativi sia all’Emittente che agli Strumenti Finanziari offerti. Si invita pertanto l’investitore, prima di procedere alla sottoscrizione, alla consultazione delle rispettive Sezioni “Fattori di Rischio” del Documento di Registrazione e della Nota Informativa del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive del singolo prestito.

Il presente Prospetto di Base è stato depositato presso la Consob in data 19/06/2015 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 0049302/15 del 18/06/2015.

L’adempimento di deposito del presente Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità degli investimenti che saranno proposti e sul merito dei dati e delle notizie agli stessi relativi.

Il presente Prospetto di Base è messo a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede di Banca Passadore & C. S.p.A. in Via E. Vernazza, 27 16121 Genova e tutte le filiali e agenzie della Banca e consultabile sul sito Internet della Banca all’indirizzo www.bancapassadore.it. L’investitore potrà inoltre richiedere, gratuitamente copia cartacea del documento presso qualunque sportello di Banca Passadore & C. S.p.A.

INDICE

<u>SEZIONE I - DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'</u>	5
1. PERSONE RESPONSABILI	5
1.1. Persone responsabili del Prospetto di Base	5
1.2. Dichiarazione di responsabilità	5
<u>SEZIONE II - DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA</u>	6
<u>SEZIONE III - NOTA DI SINTESI</u>	7
Sezione A – Introduzione ed avvertenze	7
Sezione B – Emittente	7
Sezione C – Strumenti Finanziari	12
Sezione D – Rischi	15
Sezione E – Offerta	20
<u>SEZIONE IV - FATTORI DI RISCHIO</u>	22
1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE	22
2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI	22
<u>SEZIONE V - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE</u>	23
1. PERSONE RESPONSABILI	23
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	23
2.1. Nome e indirizzo dei revisori dell'Emittente	23
2.2. Informazioni circa dimissioni, revoche dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico alla società di revisione	23
3. FATTORI DI RISCHIO	24
3.1. Dati finanziari, patrimoniali ed economici riferiti all'Emittente	29
4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	33
4.1. Storia ed evoluzione dell'Emittente	33
4.1.1. Denominazione legale dell'Emittente	33
4.1.2. Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione	33
4.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente	33
4.1.4. Domicilio, forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale	34
4.1.5. Fatti rilevanti per la valutazione della solvibilità	34
5. PANORAMICA DELLE ATTIVITA'	34
5.1. Principali attività	34
5.1.1. Breve descrizione delle principali attività	34
5.1.2. Indicazione dei nuovi prodotti e/o delle nuove attività	34
5.1.3. Principali mercati	34
5.1.4. La base delle eventuali dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale	35
6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	35
6.1. Descrizione della struttura organizzativa dell'Emittente	35
6.2. Dipendenza da altri soggetti	35

7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	35
7.1. Dichiarazione su cambiamenti significativi	35
7.2. Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	35
8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	35
9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA	35
9.1. Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente	35
9.2. Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	39
10. PRINCIPALI AZIONISTI	39
10.1. Azionisti di controllo	39
10.2. Eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	39
11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	39
11.1. Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	39
11.2. Bilanci	40
11.3. Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati	40
11.3.1. Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione	40
11.4. Data delle ultime informazioni finanziarie	40
11.5. Informazioni finanziarie infrannuali	40
11.6. Procedimenti giudiziari e arbitrati che possono avere un effetto significativo	40
11.7. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente	41
12. CONTRATTI IMPORTANTI	41
13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	41
14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	41
<u>SEZIONE VI - NOTA INFORMATIVA</u>	42
1. PERSONE RESPONSABILI	43
1.1. Persone responsabili della nota informativa	43
1.2. Dichiarazione di responsabilità	43
2. FATTORI DI RISCHIO	44
2.1. Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari	44
3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI	49
3.1. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta	49
3.2. Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	49
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	49
4.1. Descrizione degli strumenti finanziari	49
4.2. Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati	49
4.3. Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri	50
4.4. Valuta di emissione degli strumenti finanziari	50
4.5. Ranking degli strumenti finanziari	50
4.6. Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari, compresa qualsiasi loro limitazione	50

4.7. Interessi	52
4.8. Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito	55
4.9. Il rendimento effettivo	55
4.10. Rappresentanza degli obbligazionisti	56
4.11. Delibere, autorizzazioni e approvazioni	56
4.12. Data di emissione degli strumenti finanziari	56
4.13. Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	56
4.14. Regime fiscale	56
5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA	57
5.1. Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta	57
5.1.1. Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	57
5.1.2. Ammontare totale dell'offerta	57
5.1.3. Periodo di validità dell'offerta e descrizione delle modalità di Sottoscrizione	58
5.1.4. Possibilità di ritiro dell'offerta/riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni	58
5.1.5. Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile	59
5.1.6. Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari	59
5.1.7. Diffusione dei risultati dell'offerta	59
5.1.8. Eventuali diritti di prelazione	59
5.2. Piano di ripartizione e di assegnazione	59
5.2.1. Destinatari dell'offerta	59
5.2.2. Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione	59
5.3. Fissazione del prezzo	59
5.3.1. Prezzo di offerta	59
5.4. Collocamento e sottoscrizione	60
5.4.1. Soggetti incaricati del collocamento	60
5.4.2. Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario	60
5.4.3. Soggetti che accettano di sottoscrivere/collocare l'emissione sulla base di accordi di particolari	60
5.4.4. Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione	60
6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	60
6.1. Mercati presso i quali potrebbe essere richiesta l'ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari	60
6.2. Quotazione su altri mercati regolamentati e/o equivalenti di obbligazioni per le quali si è concluso il periodo di collocamento	60
6.3. Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	61
7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	61
7.1. Consulenti legati all'emissione	61
7.2. Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione	61
7.3. Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica	61
7.4. Informazioni provenienti da terzi	61
7.5. Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario	61
8. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE	61

SEZIONE I

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

1. PERSONE RESPONSABILI

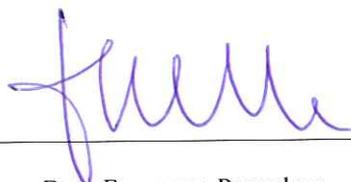
1.1. Persone responsabili del Prospetto di Base

Banca Passadore & C. S.p.A., con sede legale in Genova, Via E. Vernazza 27, rappresentata legalmente dall'Amministratore Delegato nella persona del dott. Francesco Passadore, munito dei necessari poteri ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, si assume la responsabilità di tutte le informazioni contenute nel presente Prospetto di Base.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

Il presente Prospetto di Base è conforme al modello depositato in Consob in data 19/06/2015 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0049302/15 del 18/06/2015 e contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati economici e le prospettive dell'Emittente, nonché i diritti connessi alle Obbligazioni da emettersi nell'ambito del Programma di offerta denominato "Banca Passadore a tasso variabile".

Banca Passadore & C. S.p.A., rappresentata legalmente dall'Amministratore Delegato nella persona del dott. Francesco Passadore, dichiara di aver adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione del presente Prospetto di Base ed attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.



Dott. Francesco Passadore
Amministratore Delegato
Banca Passadore & C. S.p.A.



SEZIONE II

DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA

Banca Passadore & C. S.p.A. ha redatto il presente Prospetto di Base nell'ambito di un programma di offerta al pubblico di strumenti finanziari diversi da titoli di capitale, deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 23 marzo 2015, sino all'ammontare massimo di 150 milioni di euro da emettersi nel corso di dodici mesi a decorrere dall'avvenuta approvazione del Prospetto nell'ambito del programma di cui sopra.

Il presente Prospetto di Base sarà valido per un periodo massimo di 12 mesi dalla data di approvazione e si compone:

- della Nota di sintesi che riassume le caratteristiche dell'Emittente e degli strumenti finanziari oggetto di emissione nonché i rischi associati agli stessi;
- del Documento di Registrazione che contiene informazioni sull'Emittente;
- della Nota Informativa che contiene le caratteristiche principali e i rischi di ogni singola emissione di prestiti obbligazionari.

Le Condizioni Definitive, che conterranno i termini e le condizioni specifiche delle obbligazioni di volta in volta emesse, saranno redatte secondo il modello presentato nel presente documento, messe a disposizione il giorno antecedente quello di inizio dell'offerta presso la sede ed ogni filiale ed agenzia dell'Emittente e sul sito internet www.bancapassadore.it e, contestualmente, inviate a Consob.



SEZIONE III

NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi è composta tutti gli elementi informativi previsti dagli schemi applicabili (“Elementi”) classificati nelle sezioni da A ad E (A.1 – E.7) e necessari per questa tipologia di strumento finanziario e di Emittente.

Non essendo prevista la presenza di tutti gli Elementi, la sequenza numerica di questi ultimi potrebbe essere interrotta.

Sebbene l’inserimento di un Elemento in una nota di sintesi possa essere richiesto in funzione della tipologia di strumenti finanziari e di Emittente, nel caso in cui non vi sia nessuna informazione pertinente da fornire in relazione a quell’Elemento, una breve descrizione di questo Elemento è inserita nella Nota di Sintesi con l’indicazione “non applicabile”.

Sezione A – Introduzione ed avvertenze		
A.1	Avvertenza	Avvertenza che: <ul style="list-style-type: none">- la presente Nota di Sintesi deve essere letta come un’introduzione al prospetto;- qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull’esame del prospetto completo da parte dell’investitore;- qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell’inizio del procedimento;- la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del prospetto o non offre, se letta insieme con le altre parti del prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali strumenti finanziari.
A.2	Consenso all’utilizzo del prospetto	Non applicabile. L’Emittente non intende accordare il proprio consenso all’utilizzo del Prospetto ad altri.

Sezione B – Emittente		
B.1	Denominazione legale e commerciale dell’Emittente	La denominazione legale dell’Emittente è: BANCA PASSADORE & C. Società per azioni
B.2	Domicilio e forma giuridica dell’Emittente in base alla quale opera e suo paese di costituzione	Banca Passadore & C. S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia, a Genova, regolata ed operante in base al diritto italiano. L’Emittente ha sede legale ed amministrativa in Via E. Vernazza 27, 16121 Genova. Recapito telefonico: +39 010 53931. www.bancapassadore.it
B.4b	Descrizioni delle tendenze note riguardanti l’Emittente ed i settori in cui opera	Dalla data dell’ultimo bilancio approvato, l’Emittente attesta di non essere a conoscenza di informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero aver ragionevolmente ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente almeno per l’esercizio in corso
B.5	Descrizione del gruppo e della posizione che esso vi occupa	Non applicabile. L’Emittente non appartiene ad un gruppo ai sensi dell’art. 60 del D.Lgs. 385/93.
B.9	Previsione o	Non applicabile

	stima degli utili	L'Emittente non fornisce previsioni o stime degli utili.
B.10	Eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli anni passati	La Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A ha certificato i bilanci chiusi al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013 rilasciando le relazioni previste dalla legge, formulando giudizi senza rilievi.

B.12

Si riporta di seguito una sintesi dei dati finanziari, patrimoniali ed economici maggiormente significativi dell'Emittente, tratti dai bilanci sottoposti a revisione per gli esercizi finanziari chiusi al 31/12/2014 e al 31/12/2013. I dati di bilancio sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (International accounting standards/International financial reporting standard) emanati dallo IASB (International accounting standard board) ed omologati dalla Commissione europea ai sensi del regolamento comunitario n. 1606 del 19/07/2002, tenendo conto degli aggiornamenti normativi per quanto riguarda il calcolo dei coefficienti e dei rischi di mercato nonché della nuova normativa di "Basilea III".

Le seguenti tabelle contengono una sintesi dei coefficienti patrimoniali e di rischio creditizia dell'Emittente:

Tabella 1 – Indicatori Patrimoniali e fondi propri (dati in migliaia di Euro e valori in percentuale)

Indicatori e fondi propri (Normativa in vigore dal 01/01/2014)	Dati al 31/12/14 (*)	Soglie minime a regime comprensive della Riserva di conservazione del capitale	Indicatori e fondi propri (Normativa in vigore fino al 31/12/2013)	Dati al 31/12/13
Capitale Primario di Classe 1 (CET1)	154.282		Patrimonio di Base	139.854
Capitale aggiuntivo di Classe 1 (AT1)	0			
Totale Capitale di Classe 1	154.282			
Capitale di Classe 2	1.014		Patrimonio Supplementare	8.008
Totale Fondi Propri	155.296		Patrimonio di vigilanza	147.862
Attività di rischio ponderate-RWA **	1.151.253		Attività di rischio ponderate-RWA **/	1.321.505
Capitale Primario di Classe 1/ Attività di rischio ponderate-RWA (CET1 ratio)	13,40%	7,00%	Core Tier One Capital Ratio (Tier One al netto degli strumenti ibridi di patrimonializzazione / Attività di rischio ponderate-RWA)	10,58%
Capitale di Classe 1/ Attività di rischio ponderate-RWA (TIER1 ratio)	13,40%	8,5%	Tier One Capital Ratio (Patrimonio di Base / Attività di rischio ponderate-RWA)	10,58%
Total Capital Ratio (Fondi propri/Attività di rischio ponderate-RWA)	13,49%	10,50%	Total Capital Ratio (Patrimonio di Vigilanza / Attività di rischio ponderate-RWA)	11,19%
Attività di rischio ponderate-RWA /Totale attivo	43,23%		Attività di rischio ponderate-RWA /Totale attivo	66,00%
Leverage ratio ***	6,20%			n.d.

(*) il dati al 31/12/2014 non sono confrontabili con quelli al 31/12/2013 in quanto la normativa di riferimento ha subito un sostanziale cambiamento.

(**) Ai fini del calcolo del coefficiente Risk Weighted Assets (RWA) il metodo utilizzato è quello standardizzato.

(***) Capitale primario / esposizione complessiva (ai sensi art.429 del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 575 del 26/06/2013 – CRR)

Con Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17/12/2013 (Disposizioni di vigilanza per le Banche) si è introdotto nel nostro sistema giuridico, a far data dal 01/01/2014, l'insieme di regole comunitarie definite dal Comitato di Basilea ("Basilea III"). Tali regole sono volte a rafforzare la capacità delle Banche di assorbire shock sistemici che potrebbero pregiudicarne la stabilità (mediante, a titolo esemplificativo, miglioramenti nella gestione del rischio, della governante e della trasparenza). L'attuazione della nuova disciplina prudenziale è stata accompagnata da un regime di applicazione transitorio (c.d. "Phase-in arrangements") che ha interessato, tra l'altro, nuove modalità di determinazione del Patrimonio di Vigilanza e con nuovi livelli minimi per i relativi indicatori. Con riferimento in particolare all'adeguatezza patrimoniale, la nozione di "Patrimonio di Vigilanza" è stata sostituita con quella di "Fondi Propri", ora costituiti da:

- Capitale di Classe 1 – TIER 1 = costituito dalla somma del capitale "primario" (Common Equity Tier 1, o CET1) e del cosiddetto capitale "aggiuntivo" (Additional Tier 1, o AT1);
- Capitale di Classe 2 – TIER 2.

A regime, il livello minimo del CET1 imposto da "Basilea III" è pari al 4,5%. E' stato inoltre previsto il cosiddetto "Buffer di conservazione del capitale" che rappresenta un cuscinetto aggiuntivo del 2,5% introdotto al fine di patrimonializzare ulteriormente le Banche e consentire loro di far fronte a eventuali disfunzioni o rallentamenti nel processo di erogazione del credito dovuti a tensioni di mercato. Rispetto a quanto indicato sopra, a seguito di tale buffer, i coefficienti patrimoniali assumono livelli minimi pari al 7% per il CET1, all' 8,5% per il TIER1 Capital Ratio ed al 10,5% per il Total Capital Ratio.

Tabella 2 – Indicatori di rischiosità creditizia

	<i>Dati al 31/12/14</i>	<i>Dati di Sistema al 31/12/14(*)</i>	<i>Dati al 31/12/13</i>	<i>Dati di Sistema al 31/12/13(**)</i>
Sofferenze lorde / Impieghi lordi	1,86%	8,60%	1,75%	7,70%
Sofferenze nette / Impieghi netti	0,68%	n.d.	0,63%	n.d.
Partite Anomale lorde / Impieghi lordi (1)	3,19%	16,80%	2,91%	15,90%
Partite Anomale nette/Impieghi Netti (1)	1,80%	n.d.	1,68%	n.d.
Rapporto di copertura delle Partite anomale	44,33%	36,50%	43,16%	31,50%
Rapporto di copertura delle Sofferenze	63,99%	52,10%	64,62%	48,50%
Rapporto Sofferenze Nette /Patrimonio Netto	5,92%	n.d.	5,37%	n.d.
Impieghi classificati come Grandi Rischi / Impieghi Netti	40,31%	n.d.	38,14%	n.d.
Rettifiche su Crediti / Ammontare Crediti netti verso clientela (costo del rischio)	0,39%	n.d.	0,26%	n.d.

(1) Le "Partite Anomale" sono relative al portafoglio "Crediti verso la Clientela" e sono costituite dalle "Partite Incagliate", dalle "Sofferenze", dai "Crediti Ristrutturati" e dai "Crediti Scaduti". Le "Partite Incagliate" sono le esposizioni di Clienti affidati che versano in temporanea situazione di difficoltà di tipo economico, finanziario e gestionale nella prospettiva che tale situazione possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo, evitando così il ricorso ad azioni legali per il recupero del credito; le "Sofferenze" sono le esposizioni di Clienti affidati che versano in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili. I "Crediti Ristrutturati" rappresentano le esposizioni per le quali, a causa del deterioramento delle condizioni economiche del debitore, si acconsente alla modifica delle condizioni contrattuali previste dando luogo ad una perdita per la Banca. I "Crediti Scaduti" riguardano le posizioni debitorie scadute e gli sconfini continuativi per periodi superiori a 90 giorni.

(*) Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1, aprile 2015 – Tavola 3.1 Qualità del Credito. Il dato è riferito all'aggregato "Banche minori" (con totale fondi intermediati inferiore a Euro 3,6 miliardi).

(**) Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1, aprile 2015 – Tavola 3.1 Qualità del Credito. Il dato è riferito all'aggregato "Banche minori" (con totale fondi intermediati inferiore a Euro 3,6 miliardi).

Tabella 3 Composizione dei Crediti Deteriorati espressi in migliaia di Euro al 31/12/2014 ed al 31/12/2013.

	2014				2013			
	Esposizione Lorda	Rettifiche	Esposizione Netta	% copertura	Esposizione Lorda	Rettifiche	Esposizione Netta	% copertura
Sofferenze	27.618	17.673-	9.945	63,99%-	23.797	15.377	8.420	64,62%
Incagli	11.972	2.258	9.714	18,86%	14.414	1.611	12.803	11,18%
Crediti ristrutturati	5.992	900	5.092	15,02%	--	--	--	--
Crediti scaduti	1.602	85	1.517	5,31%	1.312	71	1.241	5,41%
Totale	47.184	20.916	26.268		39.523	17.059	22.464	

Tabella 4 - Ammontare dei Grandi Rischi (impieghi totali) espressi in migliaia di Euro al 31/12/2014 ed al 31/12/2013 (*):

	al 31/12/2014		al 31/12/2013	
	nominale	ponderato	nominale	ponderato
Ammontare	587.186	542.545	509.621	472.735
Numero	30	30	27	27

(*) Sono escluse le esposizioni creditizie che non sono classificabili come crediti verso la clientela

Tabella 5 -Ammontare dei Grandi Rischi (impieghi totali) espressi in migliaia di Euro al 31/12/2014 ed al 31/12/2013 ripartito per settore di attività economica e per società capogruppo:

	al 31/12/2014				al 31/12/2013		
	numero	nominale	ponderato		numero	nominale	ponderato
Amministrazioni Pubbliche	3	33.607	33.576	Amministrazioni Pubbliche	1	28.506	28.506
Imprese Produttrici	13	245.906	201.397	Imprese Produttrici	12	162.018	125.132
Società Finanziarie e Banche	14	307.673	307.572	Società Finanziarie e Banche	14	319.096	319.096
Totale	30	587.186	542.545	Totale	27	509.621	472.735

Forbearance

Gli orientamenti EBA (European Banking Authority), allo stato, non modificano la disciplina contabile e di vigilanza prudenziale cui l'Emittente si attiene. I crediti della Banca Passadore fino al 31/12/2014 non sono oggetto di identificazione sotto categorie di partite anomale diverse da quelle previste dalla normativa in vigore. Eventuali evoluzioni normative derivanti dall'EBA saranno opportunamente recepite al fine di garantire la conformità dell'Emittente al trattamento dei crediti forborne secondo la regolamentazione prevista. Si segnala che l'ammontare di partite anomale al 31 dicembre 2014, derivanti dall'applicazione della nuova definizione EBA di esposizione "forbearance", non risulta pertanto ancora disponibile per l'Emittente, poiché appartenente al segmento di banche poco significative.

Tabella 7 - Indicatori di Liquidità al 31/12/2014 ed al 31/12/2013

	Dati al 31/12/14	Dati al 31/12/13
Loan to Deposit Ratio (*)	71,94%	75,97%
Liquidity Coverage Ratio (**)	231,28%	n.d.

(*) esprime il rapporto fra il totale degli impieghi verso la clientela ed il totale della raccolta da clientela;

(**) esprime la capacità della Banca di far fronte alle esigenze di liquidità della Banca in condizioni di moderato stress, a breve termine.

Non sono disponibili informazioni relative all'indicatore "Net stable Funding Ratio" che esprime l'ammontare minimo di raccolta stabile destinata al finanziamento degli assets, in quanto la sua determinazione diventerà obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2018.

In merito alla capacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) la Banca ha sempre manifestato un'elevata indipendenza dal mercato interbancario, effettuando la raccolta principalmente da clientela retail.

Operazioni di rifinanziamento presso la BCE

Alla data di redazione del presente Prospetto di base non sono in essere operazioni di rifinanziamento presso la BCE.

L'Emittente ha proceduto anticipatamente in data 14/01/2015 al rimborso totale dell'operazione di rifinanziamento presso la BCE pari a 50 milioni di Euro con scadenza 26/02/2015.

La capacità di smobilizzo di attività sul mercato (market liquidity risk) è rappresentata al 31 dicembre 2014 dall'importo di Euro 338 milioni su complessivi Euro 453 milioni di titoli stanziabili presso la Banca Centrale Europea (BCE).

Tabella 9 - Dati Patrimoniali:

<i>Valori espressi in Euro / 000</i>	<i>Dati al 31/12/2014</i>	<i>Dati al 31/12/2013</i>	<i>Variazioni Percentuali</i>
Raccolta clientela	2.024.768	1.758.876	15,12%
Titoli in Deposito	4.096.691	3.909.269	4,79%
Impieghi clientela	1.456.618	1.336.228	9,01%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.045	52.872	-96,13%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	555.893	408.593	36,05%
Totale attivo	2.314.317	2.013.941	14,91%
Patrimonio netto	167.917	156.938	7,00%
Capitale sociale	50.000	50.000	=
Posizione Interbancaria netta	21.381	27.636	-22,63%
Passività Finanziarie di Negoziazione	1.225	251	388,05%

Tabella 10 - Dati di conto economico:

<i>Valori espressi in Euro / 000</i>	<i>Dati al 31/12/2014</i>	<i>Dati al 31/12/2013</i>	<i>Variazioni Percentuali</i>
Margine d'interesse	29.488	28.779	2,46%
Commissioni nette	33.525	30.369	10,39%
Margine d'intermediazione	78.210	68.135	14,79%
Risultato netto della Gestione Finanziaria	72.302	64.620	11,89%
Costi operativi	47.650	44.946	6,02%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle Imposte	24.653	19.676	25,30%
Risultato netto di periodo	15.253	12.041	26,68%

	Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione	Banca Passadore & C. S.p.A attesta che non si sono verificati sostanziali cambiamenti negativi delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione
	Cambiamenti significativi della situazione finanziaria dell'Emittente	L'Emittente attesta che non si sono verificati sostanziali cambiamenti nella propria situazione finanziaria o commerciale, dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile.
B.13	Fatti recenti relativi all'Emittente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità	Banca Passadore & C. S.p.A dichiara che non si sono di recente verificati fatti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della propria solvibilità.
B.14	Dipendenza dell'Emittente da altri soggetti	Non applicabile. L'Emittente non fa parte di un gruppo.
B.15	Descrizione delle principali attività dell'Emittente	La Banca ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Per il raggiungimento di tali scopi essa può, con l'osservanza delle disposizioni vigenti e previo ottenimento delle autorizzazioni eventualmente occorrenti, compiere tutte le operazioni bancarie e finanziarie o comunque connesse a tali attività. La Banca Passadore presta alla propria clientela servizi di intermediazione bancaria, creditizia e mobiliare. L'attività di intermediazione finanziaria consiste nella prestazione dei seguenti servizi di investimento: negoziazione di strumenti finanziari per conto proprio; esecuzione di ordini su strumenti finanziari per conto di Clienti; sottoscrizione e/o collocamento di strumenti finanziari con assunzione a fermo ovvero con assunzione di garanzia nei confronti dell'Emittente; collocamento di strumenti finanziari senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'Emittente; gestione di portafogli; ricezione e trasmissione di ordini su strumenti finanziari; consulenza in materia di investimenti.
B.16	Informazioni inerenti il controllo diretto od indiretto dell'Emittente	Non applicabile. Alla data di approvazione del presente Prospetto di Base, non esistono soggetti in grado di esercitare direttamente o indirettamente il controllo sulla Banca Passadore & C. S.p.A
B.17	Rating dell'Emittente o dei suoi titoli di debito	Non esistono rating assegnati a Banca Passadore & C. S.p.A. né alle obbligazioni da questa emesse nell'ambito del presente programma.

Sezione C – Strumenti Finanziari

C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti compresi eventuali codici di identificazione	Le Obbligazioni denominate [●]. sono titoli di debito che determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro valore nominale a scadenza, salvo utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi. Inoltre non è prevista la facoltà a favore dell'Emittente di rimborso anticipato. Per informazioni relative alle modalità di determinazione degli interessi si rinvia al successivo paragrafo C.9. Il codice identificativo delle obbligazioni ("codice Isin") è: [●].
------------	--	---

	degli strumenti finanziari	
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro così come le cedole corrisposte.
C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	Non ci sono restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni. Tuttavia le Obbligazioni non potranno in nessun modo essere proposte, offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d’America, in Canada, in Giappone, in Australia e in qualsiasi altro paese nei quali tali attività non siano consentite in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti Autorità. Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del “Public Offers of Securities Regulations 1995” ed alle disposizioni applicabili del “FSMA 2000”. Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal “FSMA 2000”.
C.8	Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari, ranking degli strumenti finanziari e restrizioni a tali diritti	<p>Le obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto alla percezione delle cedole alle date di pagamento degli interessi ed al rimborso del capitale alla seguente data di scadenza [●], fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in merito al risanamento e risoluzione degli enti creditizi come evidenziato nella sez. D.3 al paragrafo intitolato: ”Rischio connesso all’utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa Europea in materia di risanamento e risoluzione degli enti creditizi”. I portatori delle obbligazioni potranno esercitare i diritti relativi alle obbligazioni da essi sottoscritte per il tramite dell’intermediario presso cui le obbligazioni sono depositate in regime di dematerializzazione. Salvo quanto sopra indicato in merito all’utilizzo del bail-in, non vi sono limitazioni, condizioni o gravami – di qualsiasi natura – che possono incidere sui diritti dei sottoscrittori delle obbligazioni.</p> <p>Le Obbligazioni rappresentano un indebitamento non subordinato e non garantito dell’Emittente, quindi gli obblighi nascenti dalla obbligazioni a carico dell’Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne segue che il credito dei possessori delle obbligazioni verso l’Emittente verrà soddisfatto “<i>pari passu</i>” con gli altri crediti chirografari (cioè non garantiti e non privilegiati) dell’Emittente stesso, fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva sopra menzionata.</p>
C.9	Tasso di interesse nominale	<p>Le Obbligazioni danno diritto al pagamento di cedole periodiche a tasso variabile il cui controvalore è determinato applicando al valore nominale il “Tasso di interesse nominale annuo lordo” determinato applicando il parametro di indicizzazione [●] [tasso Euribor mensile/tasso Euribor trimestrale/tasso Euribor semestrale/tasso Euribor annuale] / [Rendimento d’asta del BOT a tre mesi/Rendimento d’asta del BOT a sei mesi/Rendimento d’asta del BOT annuale] / [il Tasso di Interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell’Eurosistema – Tasso Ufficiale di riferimento B.C.E.] [aumentato di uno spread pari a [●%] su base annua]/ [diminuito di uno spread pari a [●%] su base annua]/[non viene applicato nessuno spread]. Il risultato così ottenuto è arrotondato allo 0,05% più vicino. [La prima cedola assume un valore predeterminato del [●]].</p>
	Data di godimento e scadenza degli interessi	La data a far corso dalla quale le Obbligazioni cominciano a produrre interessi (“la Data di Godimento”) è [●] e le Date di Pagamento delle cedole [trimestrali]/[semestrali]/[annuali] sono: [●]. Qualora il pagamento cadesse in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, lo stesso sarà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia luogo a maggiori interessi.
	Descrizione del sottostante	Il parametro di indicizzazione prescelto per il calcolo dei tassi delle cedole è il seguente:

		<p>[il tasso [Euribor mensile/tasso Euribor trimestrale/tasso Euribor semestrale/tasso Euribor annuale] rilevato il [●] giorno lavorativo che precede l'inizio del godimento della Cedola di riferimento]</p> <p>oppure</p> <p>[la media aritmetica semplice dei tassi interbancari [Euribor mensile/Euribor trimestrale/Euribor semestrale/Euribor annuale] rilevati sul circuito Bloomberg il 5°, 4°, 3° e 2° giorno lavorativo antecedente la data di godimento]</p> <p>oppure</p> <p>[il rendimento medio ponderato del Bot [a tre/sei/dodici mesi] relativo all'asta effettuata il mese solare antecedente l'inizio del periodo di godimento della nuova cedola]</p> <p>oppure</p> <p>[il Tasso di Interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema – Tasso Ufficiale di riferimento B.C.E., rilevato il [●] giorno lavorativo precedente l'inizio di godimento della cedola di riferimento].</p> <p>Nel caso di andamento decrescente del parametro di indicizzazione con assunzione di valori anche pari a zero o negativi, in nessun caso le cedole potranno assumere valori negativi</p>
	Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito, comprese le procedure di rimborso	<p>Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla seguente data di scadenza [●], salvo l'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva Europea in merito al risanamento e risoluzione degli enti creditizi, per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A. ("Monte Titoli").</p> <p>Successivamente a tale data i titoli cesseranno di produrre interessi. Qualora il pagamento cadesse in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, lo stesso sarà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia luogo a maggiori interessi. Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente.</p>
	Tasso di rendimento	<p>Il rendimento effettivo annuo a scadenza del prestito al lordo dell'effetto fiscale è [●] (il "Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua) ed il rendimento effettivo annuo a scadenza del prestito al netto dell'effetto fiscale (il "Tasso di rendimento effettivo netto su base annua) è [●]. Tali tassi sono calcolati ipotizzando per tutta la vita del prestito un andamento costante del parametro di indicizzazione prescelto ed utilizzando la formula del rendimento effettivo a scadenza.</p>
	Nome del rappresentante dei detentori dei titoli di debito	<p>Non applicabile. Non è prevista la rappresentanza degli Obbligazionisti in relazione alla tipologia di titoli offerti ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni.</p>
C.10	Componente derivativa	<p>Non applicabile.</p> <p>Le obbligazioni non presentano componenti derivative.</p>
C.11	Mercati di negoziazione	<p>Non è al momento prevista la richiesta di ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione su un MTF (Multilateral Trading Facilities), né è intenzione per l'Emittente di agire in qualità di Internalizzatore Sistemático per le Obbligazioni di propria emissione.</p> <p>L'Emittente si riserva comunque la facoltà di richiedere in futuro, l'ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni in emissione o già emesse su un MTF.. Si riserva, altresì, di richiedere, in futuro, la qualifica di attività Internalizzatore Sistemático. In ogni caso sarà fornita idonea informativa in fase di emissione e, qualora le modalità di trattazione variassero successivamente, tramite apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente.</p> <p>In ogni caso Banca Passadore & C. si impegna ad acquistare i titoli di propria emissione, senza limiti quantitativi ed in contropartita diretta. L'Emittente si assume, in tal modo l'onere di controparte, negoziando in conto proprio le obbligazioni, assicurandone il mercato secondario. Banca Passadore & C., pur considerando eventuali rilevanti variazioni dei tassi di interesse riconducibili al</p>

parametro di riferimento, negozierà le proprie obbligazioni ad un prezzo pari a quello di emissione, eventualmente con applicazione di uno spread denaro/lettera comunque nella misura massima di 100 basis point.
Nella compravendita non saranno applicate ulteriori commissioni di negoziazione.

Sezione D – Rischi

D.2
Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente

Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria

La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari. Con riferimento all'Unione Economica Europea, sebbene il rischio che uno o più dei Paesi partecipanti (per propria volontà o per cause diverse) fuoriescano dall'Unione Europea o che, in un'ipotesi estrema, si pervenga ad uno scioglimento di quest'ultima si sia notevolmente ridotto e non possa essere del tutto escluso in futuro, il verificarsi di tali eventi rivestirebbe particolare importanza per gli effetti negativi. In un contesto di crisi economica finanziaria di tipo sistemico, l'Emittente potrebbe subire riduzioni del valore delle attività detenute, un incremento dei costi di finanziamento con possibili perdite ed impatti negativi sulla liquidità della Banca nonché sulla sua solidità patrimoniale.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che, nell'ambito di un'operazione di erogazione di un credito da parte della Banca, il debitore non assolva anche solo in parte ai suoi obblighi di rimborso del capitale e di pagamento degli interessi. Inoltre, un'eventuale diminuzione del merito creditizio del debitore (compresi lo Stato Italiano, gli Stati Sovrani esteri e gli Enti sovranazionali) di cui l'Emittente detiene obbligazioni nel proprio portafoglio, potrebbe generare perdite e/o influenzare la sua capacità di utilizzare in modo diverso (anche per fini di liquidità) tali investimenti.

Rischio relativo all'assenza del Credit Spread dell'Emittente

Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare un valore di "credit spread" (inteso come differenza fra il rendimento di un'obbligazione "plain vanilla" di riferimento dell'emittente ed il tasso Interest Rate Swap di durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio di variazione del prezzo degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio titoli della Banca, ivi inclusi i titoli degli Stati Sovrani, provocato dalla variazione di una o più condizioni di mercato. Comprende ad esempio i rischi di prezzo, di tasso di interesse e di cambio.

Rischio connesso all'esposizione dell'Emittente al debito sovrano

La crisi di alcuni Stati sovrani ha influenzato l'andamento dei mercati e la politica economica dei paesi europei nell'ultimo periodo. A seguito di potenziali cambiamenti nel valore dei titoli presenti nel proprio portafoglio ed emessi da Stati sovrani, l'Emittente risulta esposto a possibili perdite di valore dell'attivo patrimoniale, con impatti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. L'ammontare di titoli emessi da Stati Sovrani detenuti da Banca Passadore alla data del 31/12/2014 è di Euro 525.672.366,70 (contro un dato al 31/12/2013 di Euro 378.885.487,29) di cui titoli emessi dallo Stato Italiano Euro 525.659.971,45 (contro un dato al 31/12/2013 di Euro 378.836.069,38) con un'incidenza sull'ammontare complessivo delle attività finanziarie pari al 94,26% al 31/12/2014 (contro un dato al 31/12/2013 di 82,21%).

		<p><u>Rischio di liquidità</u> E' il rischio che l'Emittente non possa far fronte (in tutto od in parte) ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza a seguito di circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente (quali ad esempio una situazione di turbativa del mercato) che ne possano aumentare i costi di finanziamento oppure limitarne l'accesso al mercato del credito.</p> <p><u>Rischio operativo</u> Il rischio operativo è rappresentato dal rischio di subire perdite derivanti da eventuali disfunzioni o dall'inadeguatezza delle procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi criminosi, vandalici, naturali o comunque da fatti non prevedibili. L'insieme di tali rischi è presidiato da apposite strutture all'interno della Banca per garantire l'affidabilità dei dati elaborati dal sistema informativo e quindi l'attendibilità delle procedure, nonché il rispetto della normativa nello svolgimento dei processi. Peraltro, qualora le politiche e le procedure interne di controllo dei rischi dell'Emittente volte alla gestione di tale tipologia di rischio, non dovessero rivelarsi adeguate, potrebbero verificarsi eventi inattesi e/ comunque fuori dal controllo dall'Emittente con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziari dell'Emittente.</p> <p><u>Rischio legale</u> E' il rischio connesso al possibile esito sfavorevole di eventuali vertenze legali e giudiziali (quali ad esempio revocatorie fallimentari ovvero azioni di nullità) cui la Banca Passadore & C. è convenuta in ragione dell'esercizio della propria attività bancaria. A fronte dei suddetti procedimenti sono stati effettuati accantonamenti a copertura del rischio per un importo di Euro 985.000, iscritti a Bilancio 2014.</p> <p><u>Rischio connesso all'assenza di rating</u> All'Emittente, alla data di redazione del presente documento, non è stato attribuito alcun livello di rating e presenta quindi i rischi tipici degli emittenti non sottoposti alle valutazioni delle agenzie indipendenti di rating.</p> <p><u>Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie</u> L'Emittente, nella sua qualità di Banca, è sottoposta a un'articolata regolamentazione nonché all'attività di vigilanza attuata dalle Istituzioni preposte (in particolare Banca d'Italia e Consob). A partire dal 1/1/2014, la Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle disposizioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III finalizzati all'ottenimento di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, al contenimento del grado di leva finanziaria e all'introduzione di policy e regole per l'attenuazione del rischio di liquidità per gli istituti di credito. Si evidenzia inoltre la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, il cui recepimento è tuttora in corso, in ordine all'istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese d'investimento (Bank Recovery and Resolution Directive – BRRD) che si inserisce nel contesto della definizione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi bancarie e del Fondo Unico di risoluzione delle crisi bancarie.</p>
D.3	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari	<p><u>Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi</u> Il 12 giugno 2014 è stata pubblicata la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, (di seguito la "Direttiva"), che individua i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (di seguito le "Autorità")</p>

possono adottare per la risoluzione di situazioni di crisi o di dissesto di una Banca. La Direttiva, il cui recepimento a livello nazionale è ancora in corso, è entrata in vigore il 1° gennaio 2015 fatta eccezione per le disposizioni relative al c.d.strumento del “bail-in” per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016. Le disposizioni della Direttiva potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, anche se emessi prima dei suddetti termini. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del “bail-in” ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Con l’applicazione del “bail-in”, gli Obbligazionisti si ritroverebbero così esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell’Emittente. Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificarne la scadenza, l’importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio. Il rischio fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell’istituzione del “Fondo unico di risoluzione bancaria” di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio Europeo. In particolare, qualora l’Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal bail-in potrà chiedere, a certe condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all’ente in crisi.

Rischio di credito per l’investitore

Sottoscrivendo le obbligazioni l’investitore diviene finanziatore dell’Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L’investitore è dunque esposto al rischio che l’Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

Rischio connesso all’assenza di garanzie relative alle Obbligazioni

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell’Emittente. I titoli non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi.

Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l’investitore volesse vendere le obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati e le modalità di determinazione del valore delle obbligazioni (“Rischio di liquidità”);
- variazioni dei tassi di interesse di mercato (“Rischio di Tasso di mercato”);
- variazione del merito di credito dell’Emittente (“Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente”).

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle obbligazioni anche al di sotto del valore nominale.

I rischi relativi ai suddetti fattori sono di seguito descritti in maggior dettaglio.

Rischio di scostamento del rendimento delle obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato

Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato italiano di durata residua simile.

Rischio di liquidità

Il rischio è rappresentato dalla difficoltà per l'investitore di vendere prontamente ed a condizioni di prezzo significative le obbligazioni prima della scadenza naturale. Non è prevista la negoziazione delle obbligazioni né su mercati regolamentati né su Sistemi multilaterali di negoziazione (MTF) né su Internalizzatori Sistemati. L'Emittente si riserva comunque la facoltà di richiedere in futuro, l'ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni in emissione o già emesse su un MTF. Si riserva, altresì, di richiedere, in futuro, la qualifica di attività Internalizzatore Sistemato.

Il prezzo al quale le obbligazioni potranno essere vendute da parte del Cliente potrebbe essere inferiore a quello di emissione. Banca Passadore & C. si impegna ad acquistare i titoli di propria emissione, senza limiti quantitativi ed in contropartita diretta. L'Emittente si assume, in tal modo l'onere di controparte, negoziando in conto proprio le obbligazioni, assicurandone il mercato secondario.

Banca Passadore & C., pur considerando eventuali rilevanti variazioni dei tassi di interesse riconducibili al parametro di riferimento, negozierà le proprie obbligazioni ad un prezzo pari a quello di emissione, eventualmente con applicazione di uno spread denaro/lettera comunque nella misura massima di 100 basis point.

Tale modalità ha come effetto la sostanziale riduzione della volatilità del prezzo e del rischio per l'investitore di realizzare un rendimento inferiore a quello atteso al momento della sottoscrizione e di subire una perdita in conto capitale. Nella compravendita non saranno applicate ulteriori commissioni di negoziazione.

Si evidenzia come nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni l'Emittente ha la facoltà di ridurre l'ammontare offerto nonché di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'Offerta. Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del Prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni.

Rischio di tasso di Mercato

Fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato del parametro di indicizzazione di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari, e, conseguentemente, determinare variazioni sui prezzi dei titoli ed in conseguenza, nel caso di vendita prima della scadenza, venir corrisposto un prezzo inferiore a quello di sottoscrizione con una conseguente perdita in conto capitale.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

In generale, il prezzo delle Obbligazioni può subire variazioni negative in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso.

Pertanto ogni peggioramento effettivo del merito creditizio dell'Emittente può influire negativamente sul prezzo delle Obbligazioni.

Rischio di spread negativo

Qualora l'ammontare della cedola venga determinato applicando uno sconto al parametro di indicizzazione prescelto il rendimento delle obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al medesimo parametro senza applicazione di alcuno spread. In tal caso la cedola usufruisce parzialmente dell'eventuale rialzo del parametro ed un eventuale ribasso dello stesso ne risulta amplificato. In ogni caso le cedole non potranno avere valore negativo.

Rischio relativo all'andamento del Parametro di Riferimento

Il rendimento delle obbligazioni a tasso variabile è correlato all'andamento del Parametro di riferimento. Pertanto, nel caso in cui il Parametro di riferimento abbia un andamento decrescente, anche il rendimento del titolo sarà

proporzionalmente decrescente; nel caso in cui il Parametro assuma un valore pari a zero o negativo, l'eventuale presenza di un spread positivo potrebbe mitigare tale rischio. In ogni caso le cedole non potranno avere valore negativo.

Rischio relativo alla presenza di conflitti di interesse:

- coincidenza dell'Emittente con l'agente di calcolo

Poiché l'Emittente opererà anche quale responsabile per il calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli (Emittente ed agente di calcolo) determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

- coincidenza dell'Emittente con il collocatore

Banca Passadore & C. in qualità di collocatore e Responsabile del collocamento delle obbligazioni che saranno emesse nell'ambito del presente programma si trova in conflitto di interessi in quanto trattasi di operazione avente ad oggetto strumenti finanziari di propria emissione.

- coincidenza dell'Emittente con il negoziatore unico

Banca Passadore & C. si troverà inoltre in una situazione di conflitto di interessi qualora la stessa assuma la veste di controparte diretta nel riacquisto delle obbligazioni.

Rischio relativo alla revoca dell'Offerta

E' il rischio relativo alla prerogativa che l'Emittente si riserva di:

- non dar corso all'Offerta nel periodo intercorrente fra la data di pubblicazione delle Condizioni Definitive e la data di inizio dell'Offerta

- non dar corso all'Offerta durante il periodo di Offerta e prima della data di emissione

nel caso si verificano:

- circostanze straordinarie, eventi negativi o accadimenti di rilievo (secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente) riguardanti il mercato dei capitali

- eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale e reddituale dell'Emittente

tali da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'Offerta ovvero motivi di opportunità quali ad esempio condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'Offerta.

Nel caso in cui l'Offerta venga revocata durante il periodo di Offerta, tutte le domande di adesione saranno da ritenersi nulle ed inefficaci e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco. Le somme di importo pari al controvalore delle Obbligazioni già eventualmente versate dall'investitore saranno prontamente rimesse a disposizione di quest'ultimo senza la corresponsione di interessi.

Rischio di disallineamento tra il Parametro di indicizzazione e la periodicità delle cedole

Nell'ipotesi in cui la periodicità delle cedole non corrispondesse alla durata del Parametro di Indicizzazione scelto (ad esempio, cedole a cadenza annuale legate al Parametro "semestrale"), gli investitori potrebbero essere esposti ad un rischio di rendimento legato a tale disallineamento.

Rischio correlato all'assenza di informazioni

L'emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse e all'andamento del Parametro di indicizzazione prescelto.

Rischio correlato all'assenza di rating dei titoli

Ai titoli oggetto del presente Prospetto di Base non è stato attribuito alcun livello di "rating" e presentano quindi i rischi tipici dei titoli di debito non sottoposti alle valutazioni delle agenzie indipendenti di rating né l'Emittente ha in programma di richiederlo per il futuro.

		<p><u>Rischio di eventi di turbativa o straordinari riguardanti il parametro di indicizzazione</u> Al verificarsi di eventi di turbativa o straordinari del parametro di indicizzazione ad una data di determinazione, l'agente di calcolo si riserva la facoltà di individuare un parametro sostitutivo, di analoga natura, che, per caratteristiche di sensitività alle variabili di mercato, si reputi più idoneo a conformarsi all'andamento dell'indice originariamente prescelto.</p> <p><u>Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni</u> Un eventuale mutamento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte potrebbe diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.</p>
--	--	---

Sezione E – Offerta

E.2b	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	Le obbligazioni di cui al programma sono emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte di Banca Passadore & C. S.p.A. L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria é destinato all'esercizio dell'attività creditizia di Banca Passadore & C. S.p.A.
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'Offerta	<p>Destinatari dell'offerta e Condizioni dell'offerta Le obbligazioni saranno emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano e le Obbligazioni potranno essere offerte alla clientela di Banca Passadore & C. [senza essere subordinate ad alcuna condizione] / [con le condizioni evidenziate di seguito ed indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito:]</p> <ul style="list-style-type: none"> - ["DENARO FRESCO": tutti i Clienti della Banca Passadore che apportino, in sede di collocamento, nuova liquidità;] - ["NUOVI CLIENTI": ai Clienti che siano diventati (o diventino) entro il periodo di Offerta nuovi Clienti dell'Emittente;] <p>Ammontare Totale Massimo dell'Offerta L'ammontare massimo (l'"Ammontare Totale Massimo") delle Obbligazioni collocabili è [●]. Inoltre l'Emittente, durante il Periodo di Offerta, potrà modificare in aumento l'Ammontare Totale Massimo dandone comunicazione tramite avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e contestualmente trasmesso a Consob.</p> <p>Prezzo di Emissione Il prezzo di offerta delle Obbligazioni ("Prezzo di Emissione") è pari al 100% del valore nominale e cioè Euro [●], aumentato dell'eventuale rateo di interessi qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla Data di Godimento.</p> <p>Periodo di validità dell'Offerta e procedura di sottoscrizione Il Periodo di Offerta sarà dal [●] incluso al [●] (incluso) e potrà essere fissata dall'Emittente in modo tale che detto periodo abbia inizio ad una data anche antecedente a quella, a partire dalla quale, le Obbligazioni incominciano a produrre interessi (la "Data di Godimento"), come pure il Periodo di Offerta potrà avere termine ad una data successiva alla data di godimento con addebito del relativo rateo di interessi. L'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'offerta e/o alla sua proroga pubblicando apposito avviso sul proprio sito internet e contestualmente trasmesso alla Consob. Qualora, l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, ai sensi dell'articolo 95bis comma 2 del TUF, coloro che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere le Obbligazioni prima della pubblicazione del supplemento, hanno il diritto, esercitabile entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione, sempre che i nuovi fatti, errori o imprecisioni previsti dall'articolo 94, comma 7, del TUF siano intervenuti prima della chiusura</p>

		<p>definitiva dell'Offerta o della consegna delle Obbligazioni. Tale termine può essere prorogato dall'Emittente. La data ultima entro la quale il diritto di revoca è esercitabile è indicata nel supplemento unitamente alle modalità di esercizio di tale diritto. Il supplemento è pubblicato sul sito internet dell'Emittente e messo a disposizione presso i propri sportelli. Della pubblicazione del supplemento sarà data notizia con apposito avviso. Inoltre le domande di sottoscrizione sono revocabili mediante disposizione scritta da consegnare alla Banca entro l'ultimo giorno del Periodo di offerta, ovvero, in caso di chiusura anticipata, fino alla data di quest'ultima. Decorsi i termini applicabili per la revoca, le adesioni divengono irrevocabili, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 95bis comma 2 del TUF.</p> <p>Descrizione della procedura di sottoscrizione</p> <p>La sottoscrizione delle Obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposito modulo di adesione all'offerta presso Banca Passadore & C., le sue filiali ed agenzie. Le domande di sottoscrizione sono revocabili mediante disposizione scritta da consegnare alla Banca entro il termine dell'ultimo giorno del Periodo di offerta, ovvero, in caso di chiusura anticipata, fino alla data di quest'ultima. Decorsi i termini applicabili per la revoca, le adesioni divengono irrevocabili salvo quanto previsto dall'articolo 95bis comma 2 del TUF. Non è previsto il collocamento fuori sede e tramite mezzi di comunicazione a distanza. L'assegnazione delle obbligazioni emesse avverrà in base alla priorità cronologica delle richieste di sottoscrizione entro il limite rappresentato dall'Ammontare Totale Massimo. Non sono previsti criteri di riparto. Non è prevista una specifica comunicazione dell'avvenuta assegnazione, ma solo l'invio della nota informativa con il dettaglio dell'operazione.</p>
E.4	Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'Emissione/ Offerta compresi interessi confliggenti	L'Emittente opera in qualità di Collocatore e come Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni; in tal caso, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione. Si precisa altresì che la Banca Emittente svolge il ruolo di agente di calcolo, cioè di soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse al prestito obbligazionario di cui al presente prospetto. Banca Passadore & C. potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche quando la stessa assume la veste di controparte diretta nel riacquisto delle obbligazioni.
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente o dall'Offerente	Non sono previsti costi, spese e commissioni in aggiunta o compresi nel prezzo di emissione.

SEZIONE IV

FATTORI DI RISCHIO

1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

Con riferimento ai fattori di rischio relativi all'Emittente, si rinvia al capitolo 3 della Sezione V del Documento di Registrazione.

2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

Con riferimento ai fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Nota Informativa ed in particolare si invitano gli investitori a leggere attentamente il capitolo 2 al fine di comprendere i fattori di rischio generali e specifici collegati all'acquisto delle obbligazioni.



SEZIONE V

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1. PERSONE RESPONSABILI

Per quanto attiene all'indicazione delle persone responsabili e alla relativa dichiarazione di responsabilità si rimanda alla Sezione I del presente Prospetto di Base.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1. Nome e indirizzo dei revisori dell'Emittente

L'assemblea di Banca Passadore & C. S.p.A. in data 13 maggio 2010 ha rinnovato a PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Via Monte Rosa 91, Milano, l'incarico di revisione contabile del proprio bilancio di esercizio per la durata di nove anni a partire dal bilancio per l'anno 2010.

La Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. è iscritta al n. 119644 del Registro dei Revisori Legali.

La Società di Revisione ha certificato i bilanci chiusi al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013 rilasciando le relazioni previste dalla legge, formulando giudizi senza rilievi.

Le relazioni della Società di Revisione sono incluse nei relativi bilanci messi a disposizione del pubblico come indicato nel capitolo 14 "Documenti accessibili al pubblico", del presente documento a cui si rinvia.

Per una disamina delle informazioni finanziarie annuali sottoposte a revisione legale dei conti, si rinvia al paragrafo 11.3 (Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati).

2.2. Informazioni circa dimissioni, revoche dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico alla società di revisione.

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati di cui al presente Documento di Registrazione, non si sono verificate dimissioni, revoche o mancati rinnovi dell'incarico alla società di revisione.

3. FATTORI DI RISCHIO

I potenziali investitori sono invitati, prima di qualsiasi decisione in merito all'investimento, all'attenta visione del presente capitolo che descrive i fattori di rischio al fine di comprendere i rischi collegati all'Emittente e di ottenere un miglior apprezzamento delle capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni relative agli strumenti finanziari che potranno essere emessi e sono descritti nella relativa Nota Informativa.

L'Emittente ritiene che i fattori di rischio di seguito riportati potrebbero influire sulle proprie capacità di adempiere agli obblighi ad essa derivanti dagli strumenti finanziari emessi.

L'Emittente, invita altresì gli investitori a prendere attenta visione del presente Documento di Registrazione unitamente alla relativa Nota Informativa sugli strumenti finanziari ed alle condizioni definitive di ciascun prestito obbligazionario al fine di comprendere pienamente i rischi connessi all'investimento negli strumenti finanziari oggetto di offerta.

Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria

La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale, dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, anche da fattori quali:

- la solidità e le prospettive di crescita dell'economia del Paese in cui la Banca opera, inclusa la sua affidabilità creditizia;
- la solidità e le prospettive di crescita dell'intera Unione economica e monetaria europea.

Assumono quindi rilevanza la tendenza di fattori quali, a titolo esemplificativo: il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la disponibilità ed il costo del capitale, la liquidità dei mercati finanziari, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione ed i prezzi delle abitazioni, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese. Inoltre, il rischio che uno o più dei Paesi partecipanti (per propria volontà o per cause diverse) fuoriescano dall'Unione Europea o che, in un'ipotesi estrema, si pervenga ad uno scioglimento di quest'ultima rivestirebbe particolare importanza per gli effetti negativi, anche di rilevante entità, sulla situazione complessiva del settore bancario e finanziario.

Tali fattori, in un contesto di crisi economica finanziaria di tipo sistemico, potrebbero portare l'Emittente a subire riduzioni del valore delle attività detenute, un incremento dei costi di finanziamento con possibili perdite ed impatti negativi sulla liquidità della Banca nonché sulla sua solidità patrimoniale.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che, nell'ambito di un'operazione di erogazione di un credito da parte della Banca, il debitore non assolva anche solo in parte ai suoi obblighi di rimborso del capitale e di pagamento degli interessi. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Tabella 2 - indicatori di rischiosità creditizia del presente Documento di registrazione.

Inoltre, un'eventuale diminuzione del merito creditizio del debitore (compresi lo Stato Italiano, gli Stati Sovrani esteri e gli Enti sovranazionali) di cui l'Emittente detiene obbligazioni nel proprio portafoglio, potrebbe generare perdite e/o influenzare la sua capacità di utilizzare in modo diverso (anche per fini di liquidità) tali investimenti.

Strettamente connesso al rischio di credito, se non addirittura da considerare una sua componente, è il rischio di concentrazione che deriva da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse o del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartengono alla medesima area geografica.

Quest'ultimo fattore (o soltanto il timore che avvenga), messo in relazione ad un'importante controparte di mercato, potrebbe causare problemi di liquidità e di inadempimenti da parte di altri Istituti che a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Tabella 4 - Ammontare dei Grandi Rischi e alla Tabella 5 - Ammontare dei grandi rischi ripartito per settore di attività economica e Società capogruppo del presente Documento di registrazione.

L'obiettivo di contenere il rischio di credito viene regolarmente perseguito dal Consiglio d'Amministrazione che indirizza l'attività della Banca nel comparto. Tale rischio è costantemente monitorato da procedure informatiche e/o dal presidio degli uffici preposti al controllo.

Rischio relativo all'assenza del Credit Spread dell'Emittente

Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare un valore di "credit spread" (inteso come differenza fra il rendimento di un'obbligazione "plain vanilla" di riferimento dell'emittente ed il tasso Interest Rate Swap di durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio di variazione del prezzo degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio titoli della Banca, ivi inclusi i titoli degli Stati Sovrani, provocato dalla variazione di una o più condizioni di mercato. Comprende ad esempio i rischi di prezzo, di tasso di interesse e di cambio.

Il portafoglio titoli della Banca contiene strumenti finanziari (principalmente titoli di Stato o garantiti dallo Stato, di Stati Sovrani esteri o di Enti sovranazionali) generalmente a tasso variabile, che presentano un profilo di rischio contenuto, la cui gestione è improntata a criteri di rigorosa prudenza ed è costantemente monitorato da procedure informatiche e/o dal presidio degli uffici preposti al controllo.

Tuttavia, fluttuazioni dei tassi di interesse, di cambio, di valute, degli spread di merito creditizio e di altri fattori potrebbero influenzare il valore di questi investimenti, ivi inclusi i titoli degli Stati Sovrani, esponendo la Banca a possibili perdite, anche significative.

Per ulteriori informazioni si rinvia al successivo paragrafo 3.1 – Dati finanziari, patrimoniali ed economici riferiti all'Emittente.

L'Emittente monitora giornalmente tali rischi, per i quali non sono poste in essere operazioni di copertura sul portafoglio di proprietà, tramite metodologie legate alla duration finanziaria.

Tale rischio si manifesta sia relativamente al portafoglio di negoziazione (trading book) che comprende gli strumenti finanziari di negoziazione sia al portafoglio bancario (banking book) che comprende le attività finanziarie diverse da quelle classificate nel portafoglio di "trading book".

La composizione del portafoglio titoli dell'Emittente al 31 dicembre 2014 è quasi interamente classificabile come portafoglio bancario (Banking Book), essendo il portafoglio di negoziazione (Trading Book) residuale (0,36% del portafoglio titoli).

Rischio connesso all'esposizione dell'Emittente al debito sovrano

La crisi di alcuni Stati sovrani ha influenzato l'andamento dei mercati e la politica economica dei paesi europei nell'ultimo periodo. A seguito di potenziali cambiamenti nel valore dei titoli presenti nel proprio portafoglio ed emessi da Stati sovrani, l'Emittente risulta esposto a possibili perdite di valore dell'attivo patrimoniale, con impatti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. L'ammontare di titoli emessi da Stati Sovrani detenuti da Banca Passadore alla data del 31/12/2014 è di Euro 525.672.366,70 (contro un dato al 31/12/2013 di Euro 378.885.487,29) di cui titoli emessi dallo Stato Italiano Euro 525.659.971,45 (contro un dato al 31/12/2013 di Euro 378.836.069,38) con un'incidenza sull'ammontare complessivo delle attività finanziarie pari al 94,26% al 31/12/2014 (contro un dato al 31/12/2013 di 82,21%).

Per maggiori informazioni a tal riguardo, si rimanda:

- a quanto esposto nella parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale, sezione 2 e seguenti del Bilancio di Esercizio al 31/12/2014.;
- al successivo paragrafo 3.1 – Dati finanziari, patrimoniali ed economici riferiti all'Emittente ed in particolare alla Tabella 8 –Esposizione dell'Emittente in titoli del debito sovrano.

Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento nel momento in cui essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk), o dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti (market liquidity risk), a seguito di circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente, quali ad esempio:

- una generale turbativa del mercato;
- un problema operativo che colpisca l'Emittente o altri partecipanti al mercato;
- la semplice percezione, tra i partecipanti al mercato che l'Emittente stia subendo un maggior rischio di liquidità.

Il verificarsi di simili circostanze può rendere più oneroso oppure limitare l'accesso al mercato del credito da parte dell'Emittente.

Anche se l'Emittente si trova normalmente nella posizione di datore di liquidità verso il mercato interbancario dei depositi (c.d. liquidity provider) al fine di attenuare il rischio di liquidità, l'Emittente si è dotato di un policy, identificando ruoli e responsabilità a carico delle proprie strutture chiamate a mettere in atto il monitoraggio e la gestione del rischio, nonché il piano di emergenza (c.d. "Contingency Funding Plan" - CFP) in caso di crisi dei mercati o di specifiche situazioni dell'Emittente.

Per maggiori dettagli circa la gestione del rischio di liquidità si rimanda al paragrafo 3.1 del presente Documento di registrazione.

Rischio operativo

Il rischio operativo è rappresentato dal rischio di subire perdite derivanti da eventuali disfunzioni o dall'inadeguatezza delle procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi criminali, vandalici, naturali o comunque da fatti non prevedibili. L'insieme di tali rischi è presidiato da apposite strutture all'interno della Banca per garantire l'affidabilità dei dati elaborati dal sistema informativo e quindi l'attendibilità delle procedure, nonché il rispetto della normativa nello svolgimento dei processi.

Peraltro, qualora le politiche e le procedure interne di controllo dei rischi dell'Emittente volte alla gestione di tale tipologia di rischio, non dovessero rivelarsi adeguate, potrebbero verificarsi eventi inattesi e/ comunque fuori dal controllo dall'Emittente (incluso ad esempio l'inadempimento dei fornitori con riferimento alle proprie obbligazioni contrattuali, frodi truffe o perdite derivanti dall'infedeltà dei dipendenti e/o dalla violazione di procedure di controllo, l'attacco di virus informatici o il malfunzionamento dei servizi elettrici e/o di telecomunicazione ed eventuali attacchi terroristici) con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia al successivo paragrafo 3.1 Dati finanziari, patrimoniali ed economici riferiti all'Emittente nonché alla sezione informazioni, parte B - Informazioni di natura quantitativa – pag. 194 del Bilancio 2014.

Rischio legale

E' il rischio connesso al possibile esito sfavorevole di eventuali vertenze legali e giudiziali cui la Banca Passadore & C. è convenuta in ragione dell'esercizio della propria attività bancaria. Le più consuete controversie giudiziali sono relative a revocatorie fallimentari ovvero azioni di nullità, annullamento o risarcimento danni conseguenti ad operazioni d'investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti successivamente incorsi in "default".

A fronte dei suddetti procedimenti sono stati effettuati accantonamenti a copertura del rischio.

Tali accantonamenti, per un importo di Euro 985.000, sono iscritti a Bilancio 2014 della Banca nell'apposita sezione 12 – Fondi per Rischi e oneri della Nota Integrativa, a commento della voce 120 del Passivo dello Stato Patrimoniale al 31/12/2014. Tale sezione comprende inoltre, al punto 12.4, una nota descrittiva di detti accantonamenti (pagina 104 del Bilancio 2014).

Per maggiori dettagli si fa rinvio al successivo punto 11.6. “Procedimenti giudiziari e arbitrari che possono avere un effetto significativo” del presente Documento di Registrazione.

Rischio connesso all’assenza di rating

All’Emittente, alla data di redazione del presente documento, non è stato attribuito alcun livello di rating e presenta quindi i rischi tipici degli emittenti non sottoposti alle valutazioni delle agenzie indipendenti di rating.

Rischio connesso all’evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie

L’Emittente, nella sua qualità di Banca, è sottoposta a un’articolata regolamentazione nonché all’attività di vigilanza attuata dalle Istituzioni preposte (in particolare Banca d’Italia e Consob).

A partire dal 1/1/2014, la Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle disposizioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III finalizzati all’ottenimento di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, al contenimento del grado di leva finanziaria e all’introduzione di policy e regole per l’attenuazione del rischio di liquidità per gli istituti di credito.

In particolare, per quanto concerne l’innalzamento dei requisiti patrimoniali, gli accordi di Basilea III prevedono una fase transitoria con livelli minimi di patrimonializzazione via via crescenti; a regime, ovvero a partire dal 2019, tali livelli contemplano per le banche un Common Equity Tier 1 ratio pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio, un Tier 1 Capital ratio pari almeno all’8,5% e un Total Capital ratio pari almeno al 10,5% delle suddette attività ponderate per il rischio (tali livelli minimi includono il c.d. “capital conservation buffer”, vale a dire un «cuscinetto» di ulteriore capitalizzazione obbligatoria).

Per quanto concerne la liquidità, gli accordi di Basilea III prevedono, tra l’altro, l’introduzione di un indicatore di breve termine (Liquidity Coverage Ratio, o “LCR”), avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di un buffer di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di trenta giorni in caso di grave stress, e di un indicatore di liquidità strutturale (Net Stable Funding Ratio, o “NSFR”), introdotto per garantire che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile.

Relativamente a questi indicatori, si segnala che:

- per l’indicatore “LCR” è previsto un valore minimo del 60% a partire dal 1° ottobre 2015, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018;
- per l’indicatore “NSFR”, è prevista una soglia minima del 100% da rispettare a partire dal 1° gennaio 2018.

Basilea III, oltre ai requisiti di capitale ponderati per il rischio, introduce a partire dal 1 gennaio 2015 un indicatore minimo di leva finanziaria (*leverage ratio*) pari ad almeno il 3% del totale attività con l’obiettivo di porre un limite alla crescita del *leverage* delle banche ed evitare che i metodi usati per la stima dei coefficienti di ponderazione sottostimino i rischi effettivi e quindi il fabbisogno di capitale.

Nonostante l’evoluzione normativa summenzionata preveda un regime graduale di adattamento ai nuovi requisiti prudenziali, gli impatti sulle dinamiche gestionali dell’Emittente potrebbero essere significativi.

Si evidenzia inoltre la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio in ordine all’istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese d’investimento (Bank Recovery and Resolution Directive – BRRD) che si inserisce nel contesto della definizione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi bancarie. La Direttiva è entrata in vigore il 1° gennaio 2015 (il cui recepimento a livello nazionale è tuttora in corso), fatta eccezione per le disposizioni relative al c.d.strumento del “bail-in” di seguito descritto per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016. Le disposizioni della Direttiva potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, anche se emessi prima dei suddetti termini.

Tra gli aspetti innovativi introdotti da questa Direttiva, risalta l'introduzione di strumenti e poteri che le Autorità nazionali (preposte alla risoluzione delle crisi degli enti creditizi) possono adottare per garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, limitando l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti fino alla risoluzione della crisi.

Fra gli strumenti introdotti, si evidenzia il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. bail-out) ad un sistema (cd. bail-in) in cui le perdite vengono invece trasferite agli azionisti, ai detentori di debito subordinato, non subordinato e non garantito ed infine ai depositanti per la parte eccedente Euro 100.000 che costituisce la quota massima garantita dei depositi.

Nel caso venisse applicato lo strumento del "bail-in" i sottoscrittori delle obbligazioni potrebbero quindi subire la svalutazione (fino all'azzeramento) del valore nominale, nonché la conversione in titoli di capitale delle obbligazioni, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, ove ne ricorrano i presupposti, le Autorità potranno chiedere l'utilizzo del Fondo di risoluzione unico, di cui al Regolamento UE n. 806/2014 del Parlamento e del Consiglio Europeo, finanziato mediante i contributi versati dalle Banche a livello nazionale.



3.1. Dati finanziari, patrimoniali ed economici riferiti all'Emittente

Si riporta di seguito una sintesi dei dati finanziari, patrimoniali ed economici maggiormente significativi dell'Emittente, tratti dai bilanci sottoposti a revisione per gli esercizi finanziari chiusi al 31/12/2014 e al 31/12/2013.

I dati di bilancio sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (International accounting standards/International financial reporting standard) emanati dallo IASB (International accounting standard board) ed omologati dalla Commissione europea ai sensi del regolamento comunitario n. 1606 del 19/07/2002, tenendo conto degli aggiornamenti normativi per quanto riguarda il calcolo dei coefficienti e dei rischi di mercato nonché della nuova normativa di "Basilea III".

Le seguenti tabelle contengono una sintesi dei coefficienti patrimoniali e di rischiosità creditizia dell'Emittente:

Tabella 1 – Indicatori Patrimoniali e fondi propri (dati in migliaia di Euro e valori in percentuale)

Indicatori e fondi propri (Normativa in vigore dal 01/01/2014)	Dati al 31/12/14 (*)	Soglie minime a regime comprensive della Riserva di conservazione del capitale	Indicatori e fondi propri (Normativa in vigore fino al 31/12/2013)	Dati al 31/12/13
Capitale Primario di Classe 1 (CET1)	154.282		Patrimonio di Base	139.854
Capitale aggiuntivo di Classe 1 (AT1)	0			
Totale Capitale di Classe 1	154.282			
Capitale di Classe 2	1.014		Patrimonio Supplementare	8.008
Totale Fondi Propri	155.296		Patrimonio di vigilanza	147.862
Attività di rischio ponderate-RWA **	1.151.253		Attività di rischio ponderate-RWA **/	1.321.505
Capitale Primario di Classe 1/ Attività di rischio ponderate-RWA (CET1 ratio)	13,40%	7,00%	Core Tier One Capital Ratio (Tier One al netto degli strumenti ibridi di patrimonializzazione / Attività di rischio ponderate-RWA)	10,58%
Capitale di Classe 1/ Attività di rischio ponderate-RWA (TIER1 ratio)	13,40%	8,5%	Tier One Capital Ratio (Patrimonio di Base / Attività di rischio ponderate-RWA)	10,58%
Total Capital Ratio (Fondi propri/Attività di rischio ponderate-RWA)	13,49%	10,50%	Total Capital Ratio (Patrimonio di Vigilanza / Attività di rischio ponderate-RWA)	11,19%
Attività di rischio ponderate-RWA /Totale attivo	43,23%		Attività di rischio ponderate-RWA /Totale attivo	66,00%
Leverage ratio ***	6,20%			n.d.

(*) i dati al 31/12/2014 non sono confrontabili con quelli al 31/12/2013 in quanto la normativa di riferimento ha subito un sostanziale cambiamento così come meglio specificato a pag. 191 del Bilancio al 31/12/2014 – parte F – Sezione 2

(**) Ai fini del calcolo del coefficiente Risk Weighted Assets (RWA) il metodo utilizzato è quello standardizzato.

(***) Capitale primario / esposizione complessiva (ai sensi art.429 del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 575 del 26/06/2013 – CRR)

Con Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17/12/2013 (Disposizioni di vigilanza per le Banche) si è introdotto nel nostro sistema giuridico, a far data dal 01/01/2014, l'insieme di regole comunitarie definite dal Comitato di Basilea ("Basilea III"). Tali regole sono volte a rafforzare la capacità delle Banche di assorbire shock sistemici che potrebbero pregiudicarne la stabilità (mediante, a titolo esemplificativo, miglioramenti nella gestione del rischio, della governante e della trasparenza).

L'attuazione della nuova disciplina prudenziale è stata accompagnata da un regime di applicazione transitorio (c.d. "Phase-in arrangements") che ha interessato, tra l'altro, nuove modalità di determinazione del Patrimonio di Vigilanza e con nuovi livelli minimi per i relativi indicatori.

Con riferimento in particolare all'adeguatezza patrimoniale, la nozione di "Patrimonio di Vigilanza" è stata sostituita con quella di "Fondi Propri", ora costituiti da:

- Capitale di Classe 1 – TIER 1 = costituito dalla somma del capitale "primario" (Common Equity Tier 1, o CET1) e del cosiddetto capitale "aggiuntivo" (Additional Tier 1, o AT1);
- Capitale di Classe 2 – TIER 2.

A regime, il livello minimo del CET1 imposto da “Basilea III” è pari al 4,5%.

E’ stato inoltre previsto il cosiddetto “Buffer di conservazione del capitale” che rappresenta un cuscinetto aggiuntivo del 2,5% introdotto al fine di patrimonializzare ulteriormente le Banche e consentire loro di far fronte a eventuali disfunzioni o rallentamenti nel processo di erogazione del credito dovuti a tensioni di mercato.

Rispetto a quanto indicato sopra, a seguito di tale buffer, i coefficienti patrimoniali assumono livelli minimi pari al 7% per il CET1, all’ 8,5% per il TIER1 Capital Ratio ed al 10,5% per il Total Capital Ratio.

Tabella 2 – Indicatori di rischiosità creditizia

	<i>Dati al 31/12/14</i>	<i>Dati di Sistema al 31/12/14(*)</i>	<i>Dati al 31/12/13</i>	<i>Dati di Sistema al 31/12/13(**)</i>
Sofferenze lorde / Impieghi lordi	1,86%	8,60%	1,75%	7,70%
Sofferenze nette / Impieghi netti	0,68%	n.d.	0,63%	n.d.
Partite Anomale lorde / Impieghi lordi (1)	3,19%	16,80%	2,91%	15,90%
Partite Anomale nette/Impieghi Netti (1)	1,80%	n.d.	1,68%	n.d.
Rapporto di copertura delle Partite anomale	44,33%	36,50%	43,16%	31,50%
Rapporto di copertura delle Sofferenze	63,99%	52,10%	64,62%	48,50%
Rapporto Sofferenze Nette /Patrimonio Netto	5,92%	n.d.	5,37%	n.d.
Impieghi classificati come Grandi Rischi / Impieghi Netti (***)	40,31%	n.d.	38,14%	n.d.
Rettifiche su Crediti / Ammontare Crediti netti verso clientela (costo del rischio)	0,39%	n.d.	0,26%	n.d.

(1) Le “Partite Anomale” sono relative al portafoglio “Crediti verso la Clientela” e sono costituite dalle “Partite Incagliate”, dalle “Sofferenze”, dai “Crediti Ristrutturati” e dai “Crediti Scaduti”. Le “Partite Incagliate” sono le esposizioni di Clienti affidati che versano in temporanea situazione di difficoltà di tipo economico, finanziario e gestionale nella prospettiva che tale situazione possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo, evitando così il ricorso ad azioni legali per il recupero del credito; le “Sofferenze” sono le esposizioni di Clienti affidati che versano in stato d’insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili. I “Crediti Ristrutturati” rappresentano le esposizioni per le quali, a causa del deterioramento delle condizioni economiche del debitore, si acconsente alla modifica delle condizioni contrattuali previste dando luogo ad un perdita per la Banca. I “Crediti Scaduti” riguardano le posizioni debitorie scadute e gli sconfini continuativi per periodi superiori a 90 giorni.

(*) Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1, aprile 2015 – Tavola 3.1 Qualità del Credito. Il dato è riferito all’aggregato “Banche minori” (con totale fondi intermediati inferiore a Euro 3,6 miliardi).

(**) Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1, aprile 2015 – Tavola 3.1 Qualità del Credito. Il dato è riferito all’aggregato “Banche minori” (con totale fondi intermediati inferiore a Euro 3,6 miliardi).

(***) La voce Impieghi Netti riporta i valori espressi dalla voce 70 – Crediti verso clientela dello Stato Patrimoniale del Bilancio.

Tabella 3 Composizione dei Crediti Deteriorati espressi in migliaia di Euro al 31/12/2014 ed al 31/12/2013.

	<i>2014</i>				<i>2013</i>			
	<i>Esposizione Lorda</i>	<i>Rettifiche</i>	<i>Esposizione Netta</i>	<i>% copertura</i>	<i>Esposizione Lorda</i>	<i>Rettifiche</i>	<i>Esposizione Netta</i>	<i>% copertura</i>
Sofferenze	27.618	17.673-	9.945	63,99%-	23.797	15.377	8.420	64,62%
Incagli	11.972	2.258	9.714	18,86%	14.414	1.611	12.803	11,18%
Crediti ristrutturati	5.992	900	5.092	15,02%	--	--	--	--
Crediti scaduti	1.602	85	1.517	5,31%	1.312	71	1.241	5,41%
Totale	47.184	20.916	26.268		39.523	17.059	22.464	

Tabella 4 - Ammontare dei Grandi Rischi (impieghi totali) espressi in migliaia di Euro al 31/12/2014 ed al 31/12/2013 (*):

	al 31/12/2014		al 31/12/2013	
	nominale	ponderato	nominale	ponderato
Ammontare	587.186	542.545	509.621	472.735
Numero	30	30	27	27

(*) Sono escluse le esposizioni creditizie che non sono classificabili come crediti verso la clientela (voce 70)

Tabella 5 - Ammontare dei Grandi Rischi (impieghi totali) espressi in migliaia di Euro al 31/12/2014 ed al 31/12/2013 ripartito per settore di attività economica e per società capogruppo:

	al 31/12/2014				al 31/12/2013		
	numero	nominale	ponderato		numero	nominale	ponderato
Amministrazioni Pubbliche	3	33.607	33.576	Amministrazioni Pubbliche	1	28.506	28.506
Imprese Produttrici	13	245.906	201.397	Imprese Produttrici	12	162.018	125.132
Società Finanziarie e Banche	14	307.673	307.572	Società Finanziarie e Banche	14	319.096	319.096
Totale	30	587.186	542.545	Totale	27	509.621	472.735

Forbearance

Gli orientamenti EBA (European Banking Authority), allo stato, non modificano la disciplina contabile e di vigilanza prudenziale cui l'Emittente si attiene. I crediti della Banca Passadore fino al 31/12/2014 non sono oggetto di identificazione sotto categorie di partite anomale diverse da quelle previste dalla normativa in vigore. Eventuali evoluzioni normative derivanti dall'EBA saranno opportunamente recepite al fine di garantire la conformità dell'Emittente al trattamento dei crediti forborne secondo la regolamentazione prevista.

Si segnala che l'ammontare di partite anomale al 31 dicembre 2014, derivanti dall'applicazione della nuova definizione EBA di esposizione "forbearance", non risulta pertanto ancora disponibile per l'Emittente, poiché appartenente al segmento di banche poco significative.

Tabella 7 - Indicatori di Liquidità al 31/12/2014 ed al 31/12/2013

	Dati al 31/12/2014	Dati al 31/12/2013
<i>Loan to Deposit Ratio (*)</i>	71,94%	75,97%
<i>Liquidity Coverage Ratio (**)</i>	231,28%	n.d.

(*) esprime il rapporto fra il totale degli impieghi verso la clientela ed il totale della raccolta da clientela;

(**) esprime la capacità della Banca di far fronte alle esigenze di liquidità della Banca in condizioni di moderato stress, a breve termine.

Non sono disponibili informazioni relative all'indicatore "Net stable Funding Ratio" che esprime l'ammontare minimo di raccolta stabile destinata al finanziamento degli assets, in quanto la sua determinazione diventerà obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2018.

In merito alla capacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) la Banca ha sempre manifestato un'elevata indipendenza dal mercato interbancario, effettuando la raccolta principalmente da clientela retail.

Operazioni di rifinanziamento presso la BCE

Alla data di redazione del presente Prospetto di base non sono in essere operazioni di rifinanziamento presso la BCE.

L'Emittente ha proceduto anticipatamente in data 14/01/2015 al rimborso totale dell'operazione di rifinanziamento presso la BCE pari a 50 milioni di Euro con scadenza 26/02/2015.

La capacità di smobilizzo di attività sul mercato (market liquidity risk) è rappresentata al 31 dicembre 2014 dall'importo di Euro 338 milioni su complessivi Euro 453 milioni di titoli stanziabili presso la Banca Centrale Europea (BCE).

La seguente Tabella indica le esposizioni in titoli di debito nei confronti di Stati sovrani sulla base del portafoglio contabile di classificazione al 31/12/2014 ed al 31/12/2013.

Tabella 8 –Esposizione dell’Emittente in titoli del debito sovrano

Governi	Cat. IAS	31/12/2014			31/12/2013		
		Val. Nominale Euro	Valore di Bilancio Euro	Fair Value Euro	Val. Nominale Euro	Valore di Bilancio Euro	Fair Value Euro
Italia	AFS	526 milioni	526 milioni	526 milioni	328 milioni	328 milioni	328 milioni
Italia	HFT				51 milioni	51 milioni	51 milioni
Totale esposizione titoli di debito sovrano		526 milioni	526 milioni	526 milioni	379 milioni	379 milioni	379 milioni
Percentuale di incidenza sull'ammontare complessivo delle attività finanziarie (voce 20 e 40 del Bilancio)			94,26%			82,21%	

L'ammontare dei prestiti erogati a Stati Sovrani da Banca Passadore alla data del 31/12/2014 è di Euro 525.672.366,70 (contro un dato al 31/12/2013 di Euro 378.885.487,29) di cui nei confronti dello Stato Italiano Euro 525.659.971,45 (contro un dato al 31/12/2013 di Euro 378.836.069,38).

Al 31/12/2014 ed al 31/12/2013 Banca Passadore non deteneva titoli strutturati

Per la valutazione dei rischi di mercato l'Emittente non adotta tecniche di VAR. Sono altresì previste tecniche e modelli di Value at Risk per sole finalità gestionali interne ed esclusivamente per il portafoglio bancario (banking book).

Tabella 9 - Dati Patrimoniali:

Valori espressi in Euro / 000	Dati al 31/12/2014	Dati al 31/12/2013	Variazioni Percentuali
Raccolta clientela (1)	2.024.768	1.758.876	15,12%
Titoli in Deposito	4.096.691	3.909.269	4,79%
Impieghi clientela	1.456.618	1.336.228	9,01%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.045	52.872	-96,13%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	555.893	408.593	36,05%
Totale attivo	2.314.317	2.013.941	14,91%
Patrimonio netto	167.917	156.938	7,00%
Capitale sociale	50.000	50.000	=
Posizione Interbancaria netta (2)	21.381	27.636	-22,63%
Passività Finanziarie di Negoziazione (3)	1.225	251	388,05%

(1) Esposta in Bilancio in dettaglio nelle seguenti due voci: Debiti verso Clientela (sezione 2 – Voce 20) e Titoli in circolazione (sezione 3 – Voce 30)

(2) Saldo algebrico delle voci esposte in Bilancio alla Sezione 6-Crediti verso Banche (Voce 60) e alla Sezione 1 – Debiti verso Banche (Voce 10)

Tabella 10 - Dati di conto economico:

<i>Valori espressi in Euro / 000</i>	<i>Dati al 31/12/2014</i>	<i>Dati al 31/12/2013</i>	<i>Variazioni Percentuali</i>
Margine d'interesse	29.488	28.779	2,46%
Commissioni nette	33.525	30.369	10,39%
Margine d'intermediazione	78.210	68.135	14,79%
Risultato netto della Gestione Finanziaria	72.302	64.620	11,89%
Costi operativi	47.650	44.946	6,02%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle Imposte	24.653	19.676	25,30%
Risultato netto di periodo	15.253	12.041	26,68%

Per maggiori dettagli in merito alle informazioni finanziarie dell'Emittente si fa espresso rinvio al capitolo 11 del presente Documento di Registrazione (Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente).

4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1. Storia ed evoluzione dell'Emittente

Fondata a Genova nel 1888, la Banca si è subito inserita nel contesto imprenditoriale cittadino a supporto dei fiorenti traffici marittimi e portuali dell'epoca.

Con il secondo dopoguerra la Banca Passadore ha ulteriormente consolidato il proprio sviluppo stringendo una prima alleanza con la Toro Assicurazioni e, successivamente, con la Centrale Finanziaria.

Nel 1981 la famiglia Passadore ha rilevato le partecipazioni della Toro e della Centrale Finanziaria ricollocandole presso azionisti privati, imprenditori e professionisti che operano nelle aree di presenza della Banca. Attualmente la compagine azionaria è riconducibile a circa 160 soggetti, nuclei familiari e gruppi imprenditoriali, principalmente liguri e piemontesi.

A partire dagli anni 80 la Banca ha avviato un mirato programma di espansione territoriale che ha via via allargato la presenza della Banca dapprima in tutte le principali piazze finanziarie del Nord Ovest e, più recentemente, anche al di fuori della tradizionale area di insediamento.

Attualmente la Banca dispone di una rete di 22 sportelli (Genova con la Sede e 7 Agenzie, Milano, Roma, Torino, Parma, Firenze, Imperia, Bordighera, Albenga, La Spezia, Alessandria, Novi Ligure, Chiavari, Brescia e Aosta).

Banca Passadore & C S.p.A. conta, alla data del 12/5/2015, 376 dipendenti.

4.1.1. Denominazione legale dell'Emittente

La denominazione legale dell'Emittente è Banca Passadore & C. S.p.A.

4.1.2. Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

La Banca è iscritta nel Registro delle Imprese di Genova, codice fiscale e partita IVA 00316380104 ed all'albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 1094 ed è aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

4.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente

Banca Passadore & C. S.p.A. è una società per azioni costituita nel 1888.

La durata dell'Emittente è fissata ai sensi dell'art. 4 dello Statuto sino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata per deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti.

4.1.4. Domicilio, forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale

Banca Passadore & C. S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia, a Genova, regolata ed operante in base al diritto italiano.

L'Emittente ha sede legale ed amministrativa in Via E. Vernazza 27, 16121 Genova.
Recapito telefonico: +39 010 53931.

4.1.5. Fatti rilevanti per la valutazione della solvibilità

Banca Passadore & C. S.p.A., rappresentata legalmente dall'Amministratore Delegato nella persona del dott. Francesco Passadore, dichiara che non si sono di recente verificati fatti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della propria solvibilità.

5. PANORAMICA DELLE ATTIVITA'

5.1. Principali attività

5.1.1. Breve descrizione delle principali attività

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto sociale, la Banca Passadore ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Per il raggiungimento di tali scopi essa può, con l'osservanza delle disposizioni vigenti e previo ottenimento delle autorizzazioni eventualmente occorrenti, compiere tutte le operazioni bancarie e finanziarie o comunque connesse a tali attività.

La Banca Passadore presta alla propria clientela servizi di intermediazione bancaria, creditizia e mobiliare.

L'attività bancaria e creditizia è svolta tramite l'offerta dei seguenti prodotti e servizi alla clientela, sia privata che aziendale:

- apertura di conti correnti, depositi a risparmio, conti deposito, pronti contro termine, emissione di obbligazioni e certificati di deposito ("raccolta diretta");
- aperture di credito in conto corrente, anticipazioni e sconti cambiari, finanziamenti import/export, mutui legati alla realizzazione di impianti o all'acquisto di macchinari, prestiti personali, mutui per l'acquisto e la ristrutturazione di immobili ("impieghi verso Clienti");
- tesoreria e intermediazione finanziaria;
- servizi di pagamento e di incasso.

L'attività di intermediazione finanziaria consiste principalmente nella prestazione dei seguenti servizi di investimento:

- negoziazione di strumenti finanziari per conto proprio;
- esecuzione di ordini su strumenti finanziari per conto di Clienti;
- sottoscrizione e/o collocamento di strumenti finanziari con assunzione a fermo ovvero con assunzione di garanzia nei confronti dell'Emittente;
- collocamento di strumenti finanziari senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'Emittente;
- gestione di portafogli;
- ricezione e trasmissione di ordini su strumenti finanziari;
- consulenza in materia di investimenti.

5.1.2. Indicazione dei nuovi prodotti e/o delle nuove attività

Non sono stati recentemente introdotti, né è prevista l'introduzione, di nuovi prodotti e/o servizi che si discostino significativamente da quelli già offerti.

5.1.3. Principali mercati

La Banca Passadore svolge la propria attività ed offre i propri prodotti e servizi tramite la propria rete di 22 sportelli, i terminali ATM ed i servizi di remote banking.

Per informazioni aggiuntive sulle attività e sui servizi prestati si rimanda alla "Relazione degli Amministratori sulla Gestione" pubblicata nel bilancio di esercizio anno 2014 a pagina 11.



5.1.4. La base delle eventuali dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

Nel Prospetto non vi sono dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale.

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1. Descrizione della struttura organizzativa dell'Emittente

Banca Passadore & C. S.p.A. non appartiene ad alcun Gruppo Bancario ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 385/93.

6.2. Dipendenza da altri soggetti

L'Emittente non fa parte di un gruppo.

Alla data di approvazione del presente Prospetto di Base non esistono soggetti in grado di esercitare direttamente o indirettamente il controllo sulla Banca Passadore & C. S.p.A.

7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1. Dichiarazione su cambiamenti significativi

Banca Passadore & C. S.p.A., quale soggetto responsabile del presente Prospetto di Base, rappresentata legalmente dall'Amministratore Delegato nella persona del dott. Francesco Passadore, attesta che non si sono verificati sostanziali cambiamenti negativi delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.

7.2. Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Dalla data dell'ultimo bilancio approvato, l'Emittente non è a conoscenza di informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero aver ragionevolmente ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Il presente Documento di Registrazione non contiene alcuna previsione o stima degli utili.

9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

9.1. Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente

L'Emittente adotta il modello "tradizionale" di amministrazione e controllo di cui all'articolo 2380 primo comma del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione può essere costituito da un minimo di cinque e da un numero massimo di quattordici membri, il Collegio sindacale si compone invece di tre Sindaci effettivi e di due supplenti.

L'Assemblea ordinaria tenutasi in data 23 aprile 2015 ha nominato i membri del Consiglio di amministrazione ed i membri del Collegio Sindacale per il triennio 2015-2017.

Di seguito sono indicati i membri del Consiglio d'Amministrazione di Banca Passadore & C., i membri del Collegio Sindacale e della Direzione, alla data di approvazione del presente Prospetto di Base, i loro eventuali incarichi all'interno di Banca Passadore & C. e le loro principali attività esterne, ove siano ritenute significative riguardo al ruolo di amministrazione o controllo svolto nella Banca.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

NOME E COGNOME	CARICA RICOPERTA IN BANCA PASSADORE & C.	CARICA RICOPERTA PRESSO ALTRE SOCIETA'
Augusto Passadore	Presidente	Consigliere Ass. Golf Club Garlenda Consigliere A.I.R.C.
Carlo Acutis	Vice Presidente	Vice Presidente Vittoria Assicurazioni S.p.A.; Consigliere Yafa S.p.A. Membro Consiglio di Sorveglianza Yam Invest N.V.
Francesco Passadore	Amministratore Delegato	
Guido Ferrarini	Consigliere	Presidente Epic Sim S.p.A.
Edoardo Fantino	Consigliere	
Giovanni Delle Piane	Consigliere	Presidente Rimorchiatori Riuniti S.p.A.; Presidente e Amm. Del. Finarge Armamento Genovese S.r.l.; Consigliere Registro Italiano Navale S.p.A.; Consigliere Rimorchiatori Malta Ltd TUG Malta Ltd Bulk Malta Ltd
Alessandro Garrone	Consigliere	Vice Presidente ERG S.p.A.; Consigliere Gruppo Mutuonline S.p.A.; Presidente ARG Srl Consigliere SQ INVEST SpA Presidente Erg Renew S.p.A. Presidente Sci Club Sestrièrè Ass. Sportiva Dilettantistica
Annalisa Gallia Sinagra	Consigliere Indipendente	
Alberto Brignone	Consigliere	
Gian Franco Carli	Consigliere	Vice Presidente e Amministratore Delegato Fratelli Carli S.p.A.; Consigliere Riviera Alimenti S.r.l. Presidente Final S.r.l. Presidente Mignola S.r.l.
Maurizio Sabbioneti	Consigliere Indipendente	
Marco Vitale	Consigliere Indipendente	Consigliere Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A. Presidente Vitale-Novello & Co S.r.l.; Consigliere SMEG S.p.A. Consigliere Snaidero Rino S.p.A. Presidente Vitale-Novello-Zane & Co. Srl Consigliere C. Borgomeo & C. Srl Amministratore Ermenegildo Zegna Holditalia SpA Consigliere Lu-Ve SpA. Membro Consiglio Direttivo Fondazione Brescia Musei Presidente Rino Snaidero Scientific Foundation

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni dell'organo amministrativo saranno di volta in volta pubblicati sul sito internet della Banca all'indirizzo www.bancapassadore.it.

I membri del Consiglio di Amministrazione risultano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalle disposizioni normative e regolamentari pro tempore vigenti.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione ai fini della carica svolta, sono domiciliati presso la sede di Banca Passadore & C.

Composizione del Collegio Sindacale

NOME E COGNOME	CARICA RICOPERTA IN BANCA PASSADORE & C.	CARICA RICOPERTA PRESSO ALTRE SOCIETA'
Alberto Zaio	Presidente	Presidente Collegio Sindacale Azienda Metalli Laminati S.p.A.; Presidente Collegio Sindacale Agopag S.r.l.; Presidente Collegio Sindacale Cavanna Ugo S.p.A.; Presidente Collegio Sindacale Global Tube S.p.A.; Presidente Collegio Sindacale Italcom S.p.A.; Presidente Collegio Sindacale Kimono S.p.A.; Presidente Collegio Sindacale Pozzoli S.p.A.; Presidente Collegio Sindacale Selectiva S.p.A.; Presidente Collegio Sindacale Paglieri Sell System S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Alprodue S.r.l. Presidente Collegio Sindacale Guazzotti S.r.l. Presidente Collegio Sindacale Rolandi Auto S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Terreal Italia S.r.l. Presidente Collegio Sindacale Mino S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Romano Bruno S.r.l. Sindaco Effettivo Guala Pack S.p.A. Sindaco Effettivo Demo S.p.A. Sindaco Effettivo Foro Frumentario S.p.A. Sindaco Effettivo Ivaldi S.p.A. Sindaco Effettivo Restiani S.p.A.
Paolo Fasce	Sindaco Effettivo	Sindaco Effettivo Boero Bartolomeo S.p.A. Sindaco Effettivo Erg. Power S.r.l. Sindaco Effettivo Hamburg Sud Italia S.r.l. Sindaco Effettivo Rimorchiatori Riuniti S.p.A. Sindaco Effettivo YLF S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Compagnia Generale Telemar S.p.A. Sindaco Effettivo Yarpa S.p.A. Sindaco Effettivo Yarpa Investimenti SGR S.p.A. Sindaco Effettivo Fondazione I.I.T. Sindaco Effettivo Generale Conserve S.p.A. Presidente Collegio Sindacale I-Faber S.p.A. Amministratore Immobiliare Roccia Scura S.r.l. Presidente Collegio Sindacale Cioni in Liq. S.p.A. Sindaco Effettivo Pra Distripark Europa S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Quiris di F. Quirico, U. Risso & c. S.a.p.a Sindaco Effettivo Sinport Sinergie Portuali S.p.A. Sindaco Effettivo Voltri Terminal Europa S.p.A.
Enrico Broli	Sindaco Effettivo	Sindaco Effettivo Sabaf S.p.A. Amministratore Unico Lagarina Immobiliare S.r.l. Presidente Collegio Sindacale Brawo S.p.A. Presidente Collegio Sindacale MVH S.p.A. Sindaco Effettivo UBI Fiduciaria S.p.A. Sindaco Effettivo Commerciale Siderurgica Bresciana S.p.A. Sindaco Effettivo Centro Siderurgico Bresciano S.p.A. Sindaco Effettivo Duraldur S.p.A. Sindaco Effettivo Cepal s.p.A. Presidente Collegio Sindacale Antares Vision S.r.l. Presidente Collegio Sindacale Fingefran S.r.l. Presidente Collegio Sindacale Francesco Franceschetti Elastometri S.r.l. Presidente Collegio Sindacale Simaf S.r.l. Sindaco Effettivo Finanziaria di Valle Camonica S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Moreschi Legnami S.p.A. Presidente Collegio Sindacale R.M.G. Raffineria Metalli Guizzi S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Tipografia Camuna S.p.A. Sindaco Effettivo Montebaldo S.p.A. Presidente Fondazione Poliambulanza Istituto Ospedaliero-Brescia
Andrea Parolari	Sindaco Supplente	Sindaco Effettivo A.C.M.I. S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Emi Emiliana Investimenti S.r.l. Amministratore Unico Progetto Impresa S.r.l. Sindaco Effettivo Cantine Ceci S.p.A. Sindaco Effettivo Ceci Vigneti S.p.A.

NOME E COGNOME	CARICA RICOPERTA IN BANCA PASSADORE & C.	CARICA RICOPERTA PRESSO ALTRE SOCIETA'
Francesco Illuzzi	Sindaco Supplente	Presidente Collegio Sindacale Kuwait Petroleum Italia S.p.A. Presidente Collegio Sindacale kri S.p.A: Presidente Collegio Sindacale Kuwait Raffinazione Chimica S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Carige Assicurazione S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Carige Vita Nuova S.p.A: Presidente Collegio Sindacale Rina S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Genova Industrie Navali S.r.l. Presidente Collegio Sindacale T.Mariotti S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Carbofin S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Clarkson Italia S.r.l. Presidente Collegio Sindacale Genova Hight Tech S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Ghesco S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Politeama S.p.A. Sindaco Effettivo Pria S.p.A. Sindaco Effettivo Tripmare S.p.A. Sindaco Effettivo Finemme S.p.A. Sindaco Effettivo Ferrania Technologies S.p.A. Sindaco Effettivo Gruppo Messina S.p.A. Sindaco Effettivo Ignazio Messina & C. S.p.A. Sindaco Effettivo Four Jolly S.p.A. Sindaco Effettivo Le Terrazze di Vado S.r.l. Sindaco Effettivo Navigazione Montanari S.p.A. Sindaco Effettivo Duodock S.p.A. Sindaco Effettivo Montalbano Industria Agroalimentare S.p.A. Sindaco Effettivo Conqord Oil S.r.l. Sindaco Effettivo In.Ge. Iniziative Industriali Genovesi S.r.l. Sindaco Effettivo Rimorchiatori Riuniti S.p.A. Sindaco Effettivo Rimorchiatori Riuniti Porto di Genova S.r.l. Sindaco Effettivo Finarge Armamento Genovese S.r.l. Sindaco Effettivo Gesmar Gestioni Marittime S.p.A. Sindaco Effettivo Società Esercizio Rimorchi e Salvataggi S.r.l.

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni dell'organo amministrativo saranno di volta in volta pubblicati sul sito internet della Banca all'indirizzo www.bancapassadore.it.

Tutti i membri del Collegio sindacale di Banca Passadore sono iscritti nel registro dei revisori legali dei conti istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e, ai fini della carica svolta, sono domiciliati presso la sede di Banca Passadore & C.

I membri del Collegio sindacale di Banca Passadore risultano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalle disposizioni normative e regolamentari pro tempore vigenti.

Composizione della Direzione

La Direzione, presieduta dall'Amministratore Delegato, è così composta:

NOME E COGNOME	CARICA RICOPERTA IN BANCA PASSADORE & C.	CARICA RICOPERTA PRESSO ALTRE SOCIETA'
Edoardo Fantino	Direttore Generale	
Renzo Preziuso	Condirettore Generale	
Renzo Parodi	Direttore Centrale	
Maurizio Vassallo	Direttore Centrale	

Tutti domiciliati per la carica in Genova, Via E. Vernazza 27 (16121) presso la sede di Banca Passadore & C. S.p.A.

9.2. Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

I membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ricoprono cariche di amministrazione e controllo analoghe in altre società e ciò potrebbe dar luogo a situazioni di conflitti di interesse. I soggetti che rivestono tali cariche e Banca Passadore & C. S.p.A. stessa gestiscono le predette situazioni nel rispetto dell'art. 2391e 2391 bis c.c., dell'art. 136 del D.Lgs n. 385/1993 (Testo Unico Bancario) e dell'art. 36 del D.Lg. 6/12/2011 n. 201 convertito nella Legge 214 del 22/12/2011.

Banca Passadore & C. S.p.A. dichiara, inoltre, che alla data di approvazione del presente prospetto esistono dei crediti erogati direttamente ad amministratori e sindaci e da tale situazione si potrebbe in genere un conflitto di interesse.

L'emittente ed i suoi Organi hanno adottato misure e procedure interne per garantire il rispetto delle disposizioni sopraindicate.

Per informazioni aggiuntive si rimanda alla parte H della Nota Integrativa, "Operazioni con parti correlate", pubblicata alla pagina 197 del Bilancio di esercizio anno 2014.

10. PRINCIPALI AZIONISTI

10.1. Azionisti di controllo

Alla data di approvazione del presente Prospetto di Base non esistono soggetti in grado di esercitare direttamente o indirettamente il controllo sulla Banca Passadore & C. S.p.A.; la compagine azionaria della Banca ne opera infatti una gestione unitaria ed è formata, al 31 dicembre 2014, da soci che detengono singolarmente quote mediamente inferiori all'1% (e solo in rari casi superiori al 2%). Gli azionisti sono di fatto riconducibili a circa n. 160 persone fisiche, nuclei familiari (inclusa la famiglia Passadore) e gruppi imprenditoriali, principalmente liguri e piemontesi.

10.2. Eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Non esistono accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente. Anzi, la base azionaria registra una sostanziale stabilità nel tempo in virtù di una clausola statutaria (art. 8) che prevede uno specifico diritto di preferenza in favore dei vecchi soci per la cessione delle azioni.

11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1. Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Le informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e perdite dell'Emittente, sono contenute nei bilanci chiusi al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2014.

I seguenti documenti, precedentemente pubblicati ed inviati a Consob, devono ritenersi inclusi mediante riferimento nel presente Prospetto di Base, di cui formano parte integrante. I documenti indicati sono messi a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede e tutte le filiali

ed agenzie della Banca e sono consultabili sul sito Internet della Banca all'indirizzo www.bancapassadore.it.

Informazioni finanziarie	Bilancio 2014	Bilancio 2013
Relazione degli amministratori sulla gestione	Da pag. 11 a pag. 37	Da pag. 11 a pag. 34
Relazione del Collegio sindacale	Da pag. 39 a pag. 43	Da pag. 35 a pag. 39
Stato patrimoniale	Da pag. 46 a pag. 47	Da pag. 42 a pag. 43
Conto Economico	Pag. 48	Pag. 44
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	Da pag. 49 a pag. 50	Da pag. 45 a pag. 46
Rendiconto Finanziario	Pag. 51	Pag. 47
Nota Integrativa	Da pag. 53 a pag. 200	Da pag. 51 a pag. 194
di cui politiche contabili	Da pag. 56 a pag. 72	Da pag. 52 a pag. 68
di cui rischi e politiche di copertura	Da pag. 129 a pag. 187	Da pag. 125 a pag. 183
Relazione della società di revisione	Da pag. 203 a pag. 204	Da pag. 196 a pag. 197

11.2. Bilanci

Non appartenendo ad alcun gruppo bancario Banca Passadore & C. S.p.A. redige unicamente il bilancio non consolidato.

11.3. Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

11.3.1. Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione

Le informazioni finanziarie relative agli esercizi 2013 e 2014 sono state sottoposte a revisione contabile dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.; la società di revisione ha revisionato con giudizio senza rilievi i bilanci chiusi al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2014. Le relazioni della società di revisione sono incorporate nei relativi bilanci d'esercizio inclusi mediante riferimento nel presente Prospetto di Base e messi a disposizione del pubblico come indicato nel successivo capitolo 14 "Documenti accessibili al pubblico", cui si rinvia.

11.4. Data delle ultime informazioni finanziarie

Le ultime informazioni di natura finanziaria risalgono alla data del 31 dicembre 2014.

11.5. Informazioni finanziarie infrannuali

Non sono state pubblicate ulteriori informazioni finanziarie dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione contabile.

11.6. Procedimenti giudiziari e arbitrati che possono avere un effetto significativo

Si dichiara che nel corso dei 12 mesi precedenti la data del presente Prospetto di Base non vi sono stati procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrati (compresi eventuali procedimenti di questo tipo in corso) che possano avere o che abbiano avuto nel recente passato, impatti significativi sulla situazione finanziaria o sulla redditività della Banca.

La cause in corso sono riconducibili alla normale attività della Banca e l'eventuale esito negativo non sarebbe comunque tale da compromettere la solvibilità dell'Istituto ed in particolare la sua capacità di adempiere agli obblighi derivanti dall'emissione di prestiti obbligazionari (pagamento degli interessi e rimborso del capitale). Sono stati peraltro effettuati adeguati accantonamenti agli appositi fondi rischi.

La componente principale di tali fondi è rappresentata dalla voce 2.1 "controversie legali" a fronte delle perdite prevedibili che potrebbero derivare da contenziosi in essere con la clientela in materia di revocatorie fallimentari, di contenziosi relativi alle clausole contrattuali concernenti la produzione di interessi su interessi maturati e, per la maggior parte, da reclami e contenziosi pervenuti dalla clientela connessi a titoli di emittenti in default.

Tali accantonamenti, per un importo di Euro 985.000, sono iscritti a Bilancio 2014 della Banca nell'apposita sezione 12 – Fondi per Rischi e oneri della Nota Integrativa, a commento della voce 120 del Passivo dello Stato Patrimoniale al 31/12/2014. Tale sezione comprende inoltre, al punto 12.4, una nota descrittiva di detti accantonamenti (pagina 104 del Bilancio 2014).

11.7. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

L'Emittente attesta che non si sono verificati sostanziali cambiamenti nella propria situazione finanziaria o commerciale, dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale siano state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile.

12. CONTRATTI IMPORTANTI

Banca Passadore & C. S.p.A. dichiara che non vi sono contratti importanti non conclusi nel corso del normale svolgimento che possano influire in misura rilevante sulla propria capacità di adempiere alle obbligazioni nei confronti dei possessori delle obbligazioni emesse o da emettere.

13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

Banca Passadore & C. S.p.A. dichiara che nel presente documento non sono presenti pareri o relazioni attribuibili a persone in qualità di esperti né informazioni che provengano da terzi ad eccezione delle certificazioni della società PricewaterhouseCoopers S.p.A.

14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per l'intera validità del presente Prospetto di Base può essere consultata e richiesta gratuitamente presso la propria sede in Via E. Vernazza 27, Genova e tutte le filiali e agenzie la seguente documentazione:

- a) atto costitutivo e Statuto vigente dell'Emittente
- b) il bilancio di esercizio 2014 comprensivo della relativa relazione della Società di Revisione
- c) il bilancio di esercizio 2013 comprensivo della relativa relazione della Società di Revisione
- d) copia del presente Prospetto di Base
- e) le condizioni definitive di ciascun prestito

Il Prospetto di Base e i Bilanci di esercizio possono essere altresì consultati anche sul sito Internet della Banca all'indirizzo www.bancapassadore.it.

Si invitano i potenziali investitori a leggere la documentazione a disposizione del pubblico e quella inclusa mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione al fine di ottenere maggiori informazioni in merito alle condizioni economico-finanziarie ed all'attività dell'Emittente.

SEZIONE VI

NOTA INFORMATIVA



1. PERSONE RESPONSABILI

1.1. Persone responsabili della nota informativa

Per quanto attiene all'indicazione delle persone responsabili si rimanda alla Sezione I del presente Prospetto di Base.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

Per quanto attiene all'indicazione della dichiarazione di responsabilità si rimanda alla Sezione I del presente Prospetto di Base.



2. FATTORI DI RISCHIO

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Banca Passadore & C. S.p.A., in qualità di Emittente, invita gli investitori a prendere attenta visione della presente Nota Informativa, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alle obbligazioni emesse nell'ambito del programma denominato "Banca Passadore a tasso variabile". Nondimeno si richiama l'attenzione dell'investitore sul documento di registrazione ove sono riportati i fattori di rischio relativi all'Emittente.

Le obbligazioni oggetto del presente programma sono caratterizzate da una rischiosità tipica di un investimento a tasso variabile. Si rinvia al successivo paragrafo 4.1 per la descrizione di detti strumenti finanziari.

L'investitore dovrebbe concludere un'operazione avente ad oggetto tali obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano.

2.1. Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari:

Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi

Il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la "Direttiva"), che individua i poteri e gli strumenti cui le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di situazioni di crisi o di dissesto di una Banca. Ciò al fine di garantire:

- la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario;
- i costi per i contribuenti, assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la Banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

La Direttiva (il cui recepimento a livello nazionale è tuttora in corso) è entrata in vigore il 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative al c.d. strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016.

Le disposizioni della Direttiva potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, anche se emessi prima dei suddetti termini.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni.

Con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero così esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificarne la scadenza, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell'applicazione dello strumento del "bail-in" le Autorità dovranno tenere conto del seguente ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:

- 1) dovranno essere svalutati per primi gli strumenti rappresentativi del capitale primario di Classe 1 (c.d. Common equity Tier 1);
- 2) se tale svalutazione non risultasse sufficiente, le Autorità potranno svalutare e/o convertire gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments) in strumenti del capitale primario di classe 1, nonché potranno svalutare e/o convertire, a seguire, gli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) e gli eventuali debiti subordinati in strumenti del capitale primario di Classe 1;

3) se la svalutazione risultasse ancora inferiore agli importi stimati dalle Autorità le medesime potranno svalutare il valore nominale o l'importo da pagare non corrisposto anche delle obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) o convertirle in capitale primario di Classe 1Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

(i) vendita dell'attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;

(ii) cessione ad un ente-ponte delle attività, diritti o passività della Banca in crisi soggetta a risoluzione;

(iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della Banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e Obbligazionista (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo e il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il sottoscrittore.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una Banca in crisi, attraverso l'eventuale iniezione di capitale pubblico ovvero la sottoposizione della Banca a proprietà pubblica temporanea, potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

Il rischio fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell'istituzione del c.d. Fondo unico di risoluzione bancaria (il "Fondo") - di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio Europeo. In particolare, qualora l'Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal bail-in potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all'ente in crisi.

Rischio di credito per l'investitore

Sottoscrivendo le obbligazioni l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento. Si rinvia al Documento di Registrazione (sezione "Fattori di rischio") per un corretto apprezzamento del suddetto rischio.

Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I titoli non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi.

Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati e le modalità di determinazione del valore delle obbligazioni ("Rischio di liquidità");
- variazioni dei tassi di interesse di mercato ("Rischio di Tasso di mercato");
- variazione del merito di credito dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle obbligazioni anche al di sotto del valore nominale. Questo significa che nel caso in cui l'investitore vendesse le obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.

Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale salvo quanto previsto al successivo paragrafo 4.6 "Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari compresa qualsiasi loro limitazione" in relazione all'utilizzo del "bail-in".

I rischi relativi ai suddetti fattori sono di seguito descritti in maggior dettaglio.

Rischio di scostamento del rendimento delle obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato

Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato italiano di durata residua similare.

Rischio di liquidità

Il rischio è rappresentato dalla difficoltà per l'investitore di vendere prontamente ed a prezzi significativi le obbligazioni prima della scadenza naturale. Non è prevista la negoziazione delle obbligazioni né su mercati regolamentati né su Sistemi multilaterali di negoziazione (MTF) né su Internalizzatori Sistemati.

Fatto salvo quanto sopra, l'Emittente si riserva la facoltà di richiedere, in futuro, l'ammissione alla negoziazione del Prestito obbligazionario su un MTF (Multilateral Trading Facilities), una volta assolte le relative formalità. Si riserva, altresì, la possibilità di richiedere la qualifica di Internalizzatore Sistemato.

Il prezzo al quale le obbligazioni potranno essere vendute da parte del Cliente potrebbe essere inferiore a quello di emissione. Banca Passadore & C. si impegna ad acquistare i titoli di propria emissione, senza limiti quantitativi ed in contropartita diretta. L'Emittente si assume, in tal modo l'onere di controparte, negoziando in conto proprio le obbligazioni, assicurandone il mercato secondario.

Banca Passadore & C., pur considerando eventuali rilevanti variazioni dei tassi di interesse riconducibili al parametro di riferimento, negozierà le proprie obbligazioni ad un prezzo pari a quello di emissione, eventualmente con applicazione di uno spread denaro/lettera comunque nella misura massima di 100 basis point.

Tale modalità ha come effetto la sostanziale riduzione della volatilità del prezzo e del rischio per l'investitore di realizzare un rendimento inferiore a quello atteso al momento della sottoscrizione e di subire una perdita in conto capitale.

Nella compravendita non saranno applicate ulteriori commissioni di negoziazione.

Il prezzo al quale le obbligazioni potranno essere vendute da parte del Cliente potrebbe essere inferiore a quello di emissione.

L'investitore, nel prendere le proprie decisioni d'investimento, deve avere consapevolezza che l'orizzonte temporale dell'investimento nelle obbligazioni deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.

I Titoli riacquistati potranno essere, a scelta dell'Emittente, conservati, rivenduti o estinti pur continuando a garantire la liquidabilità dell'obbligazione ai restanti possessori del titolo.

Infine, si evidenzia come nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni l'Emittente ha la facoltà di ridurre l'ammontare offerto nonché di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'Offerta, anche se non è stato raggiunto l'ammontare totale dell'emissione, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione (dandone comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella Nota Informativa). Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del Prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni.

Rischio di tasso di Mercato

Fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato del parametro di indicizzazione di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari, e, conseguentemente, determinare variazioni sui prezzi dei titoli. Nel caso di vendita prima della scadenza, potrebbe venir corrisposto un prezzo inferiore a quello di sottoscrizione con una conseguente perdita in conto capitale. L'investitore deve tenere presente che, sebbene un titolo a tasso variabile adegui periodicamente i flussi cedolari ai nuovi livelli di tasso di mercato, dopo la fissazione della cedola le Obbligazioni possono subire variazioni di valore in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse di mercato, almeno fino alla successiva data di reindicizzazione.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

In generale, il prezzo delle Obbligazioni può subire variazioni negative in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso. Pertanto ogni peggioramento effettivo del merito creditizio dell'Emittente può influire negativamente sul prezzo delle Obbligazioni.

Rischio di spread negativo

Qualora l'ammontare della cedola venga determinato applicando uno sconto al parametro di indicizzazione prescelto il rendimento delle obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al medesimo parametro senza applicazione di alcuno spread. In tal caso la cedola usufruisce parzialmente dell'eventuale rialzo del parametro ed un eventuale ribasso dello stesso ne risulta amplificato. In ogni caso le cedole non potranno avere valore negativo.

Rischio relativo all'andamento del Parametro di Riferimento

Il rendimento delle obbligazioni a tasso variabile è correlato all'andamento del Parametro di riferimento. Pertanto:

- nel caso in cui il Parametro di riferimento abbia un andamento decrescente, anche il rendimento del titolo sarà proporzionalmente decrescente;
- nel caso in cui il Parametro assuma un valore pari a zero o negativo, l'eventuale presenza di un spread positivo potrebbe mitigare tale rischio. In ogni caso le cedole non potranno avere valore negativo.

Rischio relativo alla presenza di conflitti di interesse:**- coincidenza dell'Emittente con l'agente di calcolo**

Poiché l'Emittente opererà anche quale responsabile per il calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli (Emittente ed agente di calcolo) determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Si precisa al riguardo che le regole di calcolo sono descritte in dettaglio al capitolo 4.7. della presente Nota Informativa.

- coincidenza dell'Emittente con il collocatore

Banca Passadore & C. in qualità di collocatore e Responsabile del collocamento delle obbligazioni che saranno emesse nell'ambito del presente programma si trova in conflitto di interessi in quanto trattasi di operazione avente ad oggetto strumenti finanziari di propria emissione.

- coincidenza dell'Emittente con il negoziatore unico

Banca Passadore & C. si troverà inoltre in una situazione di conflitto di interessi quando la stessa assuma la veste di controparte diretta nel riacquisto delle obbligazioni.

Rischio relativo alla revoca dell'Offerta

E' il rischio relativo alla prerogativa che l'Emittente si riserva di:

- non dar corso all'Offerta nel periodo intercorrente fra la data di pubblicazione delle Condizioni Definitive e la data di inizio dell'Offerta
- non dar corso all'Offerta durante il periodo di Offerta e prima della data di emissione nel caso si verificano:
 - circostanze straordinarie, eventi negativi o accadimenti di rilievo (secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente) riguardanti il mercato dei capitali
 - eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale e reddituale dell'Emittente tali da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'Offerta ovvero motivi di opportunità quali ad esempio condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'Offerta

Nel caso in cui l'Offerta venga revocata durante il periodo di Offerta, tutte le domande di adesione saranno da ritenersi nulle ed inefficaci e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco. Le somme di importo pari al controvalore delle Obbligazioni già eventualmente versate dall'investitore saranno prontamente rimesse a disposizione di quest'ultimo senza la corresponsione di interessi.

Rischio di disallineamento tra il Parametro di indicizzazione e la periodicità delle cedole

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito individueranno il parametro di indicizzazione (tasso Euribor mensile, trimestrale, semestrale o annuale e rendimento d'asta BOT a tre, sei dodici mesi o il Tasso di Interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema - Tasso Ufficiale di riferimento B.C.E.) e la periodicità delle cedole (trimestrali, semestrali o annuali). Nell'ipotesi in cui la periodicità delle cedole non corrispondesse alla durata del Parametro di Indicizzazione scelto (ad esempio, cedole a cadenza annuale legate al Parametro "semestrale"), gli investitori potrebbero essere esposti ad un rischio di rendimento legato a tale disallineamento.

Rischio correlato all'assenza di informazioni

Salvo quanto espressamente indicato nelle Condizioni Definitive e/o della Nota Informativa, l'emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse e all'andamento del Parametro di indicizzazione prescelto. Si rinvia al capitolo 4.7 della Nota Informativa per l'indicazione delle fonti presso cui saranno reperibili le informazioni aggiornate relative al Parametro di Riferimento.

Rischio correlato all'assenza di rating dei titoli

Ai titoli oggetto della presente Nota Informativa non è stato attribuito alcun livello di "rating" e presentano quindi i rischi tipici dei titoli di debito non sottoposti alle valutazioni delle agenzie indipendenti di rating né l'Emittente ha in programma di richiederlo per il futuro.

Rischio di eventi di turbativa o straordinari riguardanti il parametro di indicizzazione

Al verificarsi di eventi di turbativa o straordinari del parametro di indicizzazione ad una data di determinazione, l'agente di calcolo si riserva la facoltà di individuare un parametro sostitutivo, di analoga natura, che, per caratteristiche di sensitività alle variabili di mercato, si reputi più idoneo a conformarsi all'andamento dell'indice originariamente prescelto.

Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni

I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. Non vi è certezza, infatti che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Prospetto di Base ovvero di pubblicazione delle Condizioni Definitive rimanga invariato durante la vita delle Obbligazioni. Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati in relazione alle Obbligazioni, sono ad esclusivo carico dell'investitore. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta

L'Emittente opera in qualità di Collocatore e come Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni; in tal caso, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.

Si precisa altresì che la Banca Emittente svolge il ruolo di agente di calcolo, cioè di soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse al prestito obbligazionario di cui al presente prospetto.

Banca Passadore & C. potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche quando la stessa assume la veste di controparte diretta nel riacquisto delle obbligazioni.

Per informazioni e dettagli circa i conflitti di interesse relativi ai componenti degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza si rimanda al paragrafo 9.2 del Documento di Registrazione.

Eventuali ulteriori conflitti di interessi saranno indicati nelle Condizioni Definitive del prestito.

3.2. Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Le obbligazioni di cui al programma della presente Prospetto di Base saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte di Banca Passadore & C. S.p.A.

L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia di Banca Passadore & C. S.p.A.

Il collocamento è gestito da Banca Passadore & C. S.p.A.; non sono previsti altri collocatori.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1. Descrizione degli strumenti finanziari

Il presente Prospetto di Base è relativo all'emissione di titoli di debito (le "Obbligazioni a Tasso Variabile" o le "Obbligazioni") denominati "BANCA PASSADORE A TASSO VARIABILE" la cui denominazione sarà integrata nelle Condizioni Definitive con l'anno di emissione e quello di scadenza, determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro valore nominale (il "Valore Nominale") a scadenza, fatto salvo quanto previsto nel paragrafo 4.6 in merito all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa europea in merito al risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

Le Obbligazioni, inoltre danno diritto al pagamento, su base periodica, di cedole posticipate (le "Cedole" e ciascuna la "Cedola") calcolate applicando al Valore Nominale uno dei parametri di indicizzazione di seguito descritti (i "Parametri di Indicizzazione" e ciascuno il "Parametro di Indicizzazione"), rilevato alla relativa data di rilevazione (la "Data di Rilevazione"), eventualmente maggiorati o diminuiti di uno spread indicato in punti percentuali (lo "Spread") fissato per tutta la durata del prestito. In caso che il tasso cedolare risultasse negativo, non sarà riconosciuto alcun interesse al sottoscrittore. In ogni caso le cedole non potranno avere valore negativo. Il Parametro di Indicizzazione, la Data di Rilevazione e lo Spread saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

L'Emittente potrà prefissare il valore della prima cedola in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione ed in tal caso tale ammontare sarà indicato nelle condizioni definitive oltre al codice ISIN, identificativo di ciascuna obbligazione.

4.2. Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Ciascuna Obbligazione a Tasso Variabile riferita al Programma di Emissione descritto nel presente Prospetto di Base è regolata dalla legge italiana.

In caso di controversie il Foro competente è quello di domicilio dell'Emittente (Genova); ove il portatore delle Obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469-bis c.c. ed art. 33 e 63 del Codice del Consumo (D.Lgs. 6/9/2005 n.206), è quello di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

Si segnala tuttavia che, ai sensi dell'art. 84 del D.l. 21.06.2013 n. 69 (convertito con modificazioni dalla L. 09.08. 2013 n. 98), per la risoluzione stragiudiziale di controversie in materia di contratti bancari e finanziari è necessario, prima di esercitare un'azione in giudizio, esperire un tentativo di conciliazione obbligatoria rivolgendosi agli organismi di mediazione iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia. In particolare, ai sensi dell'art. 32- ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, così come successivamente modificato ed integrato (il "Testo Unico della Finanza" o, brevemente, "TUF") ed ai sensi del Regolamento Consob concernente la Camera di conciliazione e arbitrato per le controversie insorte tra gli investitori e gli intermediari in ordine alla prestazione di un servizio di investimento/accessorio, con riferimento all'osservanza da parte dell'intermediario che ha prestato il servizio degli obblighi di informazione, correttezza e trasparenza, tra i vari organismi di mediazione è competente anche la Camera di Conciliazione ed Arbitrato istituita presso la Consob.

4.3. Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri

Le obbligazioni, rappresentate da titoli al portatore aventi il taglio minimo indicato nelle Condizioni Definitive di ogni singola emissione e comunque non inferiore ad Euro 1.000, sono interamente ed esclusivamente immesse in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari, 6 – 20123 Milano) ed assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 ed al "Regolamento recante la Disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione" emanato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008 e successive modifiche ed integrazioni. I titolari delle Obbligazioni non potranno chiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

E' fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 83 quinquies del TUF.

4.4. Valuta di emissione degli strumenti finanziari

I prestiti obbligazionari saranno emessi in euro e le cedole corrisposte saranno anch'esse denominate in euro.

4.5. Ranking degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni rappresentano un indebitamento non subordinato e non garantito dell'Emittente, quindi gli obblighi nascenti dalla obbligazioni a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne segue che il credito dei possessori delle obbligazioni verso l'Emittente verrà soddisfatto "pari passu" con gli altri crediti chirografari (cioè non garantiti e non privilegiati) dell'Emittente stesso, fatto salvo quanto previsto nel paragrafo 4.6 in merito all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa europea in merito al risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

4.6. Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari compresa qualsiasi loro limitazione

Le obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto alla percezione delle cedole alle date di pagamento interesse ed al rimborso del capitale alla data di scadenza, fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in merito al risanamento e risoluzione degli enti creditizi con riferimento all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti, come di seguito illustrato.

Il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la "Direttiva"), che individua i poteri e gli strumenti cui le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di situazioni di crisi o di dissesto di una Banca. Ciò al fine di garantire :

- la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario

- i costi per i contribuenti, assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la Banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

La Direttiva (il cui recepimento a livello nazionale è tuttora in corso) è entrata in vigore il 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative al c.d. strumento del “bail-in” per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016.

Le disposizioni della Direttiva potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, anche se emessi prima dei suddetti termini.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del “bail-in” ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni.

Con l’applicazione del “bail-in”, gli Obbligazionisti si ritroverebbero così esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell’Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificarne la scadenza, l’importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio (art. 63, comma 1 j della Direttiva).

Nell’applicazione dello strumento del “bail in” le Autorità dovranno tenere conto del seguente ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:

1) dovranno essere svalutati per primi gli strumenti rappresentativi del capitale primario di Classe 1 (c.d. Common equity Tier 1);

2) se tale svalutazione non risultasse sufficiente, le Autorità potranno svalutare e/o convertire gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments) in strumenti del capitale primario di classe 1, nonché potranno svalutare e/o convertire, a seguire, gli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) e gli eventuali debiti subordinati in strumenti del capitale primario di Classe 1;

3) se la svalutazione risultasse ancora inferiore agli importi stimati dalle Autorità le medesime potranno svalutare il valore nominale o l’importo da pagare non corrisposto anche delle obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) o convertirle in capitale primario di Classe 1

Lo strumento sopra descritto del “bail-in” potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

- (i) vendita dell’attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;
- (ii) cessione a un ente-ponte delle attività, diritti o passività della Banca in crisi soggetta a risoluzione;
- (iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della Banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e Obbligazionista (con sostituzione dell’originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest’ultimo e il trasferimento delle attività e passività dell’originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il sottoscrittore.

La Direttiva prevede inoltre nel caso venga utilizzato lo strumento del bail-in che l’Autorità possa - in circostanze eccezionali - escludere (integralmente o parzialmente) talune passività dall’applicazione dei poteri di conversione o di svalutazione (art. 44 comma 3 della Direttiva).

In particolare:

- a) non è possibile sottoporre a bail-in tale passività entro un tempo ragionevole;
- b) l’esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per conseguire la continuità delle funzioni essenziali e delle linee di business principali;
- c) l’esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per evitare di provocare un ampio contagio;
- d) l’applicazione dello strumento del bail-in a tali passività determinerebbe una distruzione di valore tale che le perdite sostenute da altri creditori sarebbero più elevate che nel caso in cui tali passività fossero escluse dal bail-in.

Sostegni finanziari pubblici a favore di una Banca in crisi, attraverso l'eventuale iniezione di capitale pubblico ovvero la sottoposizione della Banca a proprietà pubblica temporanea, potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

Il rischio fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell'istituzione del c.d. Fondo unico di risoluzione bancaria (il "Fondo") - di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio Europeo. In particolare, qualora l'Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal bail-in potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo ante in crisi.

L'Emittente potrà apportare, in buona fede e tenuto conto degli interessi degli obbligazionisti, le modifiche necessarie od opportune alle disposizioni regolanti i rapporti intercorrenti tra l'Emittente e gli obbligazionisti, i diritti connessi alle Obbligazioni e le caratteristiche delle stesse, riportate nel presente capitolo 4 della Nota Informativa, al fine di recepire le modifiche alla disciplina applicabile alle Obbligazioni ove le stesse abbiano natura retroattiva. Di tali modifiche verrà data comunicazione ai portatori delle Obbligazioni mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente o con le modalità indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive e/o con le modalità previste dalla normativa applicabile, ad esempio con la pubblicazione di un Supplemento al Prospetto di Base, ove previsto.

4.7. Interessi

i) Tasso di interesse nominale

Le Obbligazioni danno diritto al pagamento di cedole periodiche a tasso variabile il cui controvalore è determinato applicando al valore nominale il parametro di indicizzazione maggiorato ovvero diminuito di un eventuale spread, secondo quanto espressamente indicato nelle Condizioni Definitive di ogni prestito obbligazionario.

ii) Disposizioni relative agli interessi da pagare

Le Obbligazioni corrisponderanno in via posticipata per tutta la durata del prestito delle cedole, con frequenza trimestrale, semestrale o annuale secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive (le "Date di Pagamento").

L'importo della cedole è determinato secondo la seguente formula:

$$I = C \times R \times G/g$$

ove I= Interessi, C= Valore Nominale, R= Tasso annuo percentuale determinato in base al Parametro di indicizzazione prescelto (eventualmente predeterminato per la prima cedola) ed eventualmente aumentato o diminuito di uno spread. Nel caso di andamento decrescente del Parametro di indicizzazione con assunzione di valori anche pari a zero o negativi, in nessun caso le cedole potranno avere valore negativo. G= numero di giorni effettivi tra la data di godimento e la data di scadenza della cedola, g= numero giorni dell'anno civile.

Nel calcolo dell'importo della cedola, saranno adottate le seguenti convenzioni:

- Calendario: Target

E' il calendario che determina i giorni festivi del Sistema di Pagamento TARGET (Trans-european Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer) realizzato dalle Banche centrali dell'Unione Europea per la gestione dei pagamenti di importo rilevante in moneta unica.

Il calendario operativo "Target" prevede che il mercato operi tutti i giorni dell'anno con esclusione delle giornate di sabato, della domenica nonché il primo giorno dell'anno, il venerdì santo, il lunedì di Pasqua, il primo maggio, il 25 ed il 26 dicembre.

- **Convenzione di calcolo: Following Business Day Convention**

Nel caso in cui la data di pagamento di una cedola e/o il rimborso finale del prestito cada in un giorno considerato festivo secondo il calendario prescelto, l'accredito verrà effettuato il primo giorno lavorativo successivo senza che siano modificati il periodo di calcolo, l'ammontare della cedola né vengano riconosciuti ulteriori interessi.

- **Base per il calcolo: Actual/Actual**

Tale convenzione di calcolo indica che il numero dei giorni utilizzati nel conteggio siano quelli relativi ai giorni effettivi di calendario (365 giorni, 366 giorni se anno bisestile)

Il Parametro di Indicizzazione potrà essere eventualmente aumentato o diminuito di uno spread. La prima cedola potrà assumere un valore predeterminato all'emissione.

iii) **Data di godimento degli interessi**

Nelle Condizioni Definitive sarà indicata per ciascun Prestito la data a partire dalla quale le Obbligazioni cominciano a produrre interessi (la "**Data di Godimento**").

iv) **Date di scadenza degli interessi**

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito saranno indicate le date a partire dalle quali gli interessi diventano esigibili; da tali date le cedole saranno infruttifere.

v) **Termine di prescrizione degli interessi e del capitale**

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'obbligazione è diventata rimborsabile.

vi) **Dichiarazione indicante il tipo di sottostante**

Banca Passadore indicherà nelle condizioni definitive di ciascun prestito il parametro prescelto per il calcolo dei tassi delle cedole fra i seguenti:

- il **Tasso Euribor** a uno, tre, sei o dodici mesi (base giorni effettivi/360) rilevato (come indicato nelle Condizioni Definitive):
 - in modo puntuale ad uno specifico giorno antecedente la data di godimento della nuova cedola
 - oppure
 - come media aritmetica semplice dei valori assunti al 5°, 4° 3° e 2° giorno lavorativo antecedente la data di godimento della nuova cedola (le "Date di Rilevazione").

Il tasso cedolare sarà calcolato utilizzando la seguente formula di indicizzazione:

$$R = \left[1 + \frac{(i \pm \text{spread})}{100} \right]^{1/p} - 1$$

ove i = tasso Euribor; $p = 4$ per cedola trimestrale; 2 per cedola semestrale; 1 per cedola annuale

ed il risultato così ottenuto è arrotondato all'0,05% più vicino;

- il **Rendimento Medio Ponderato d'asta del Bot** (a tre, a sei o a dodici mesi) relativo all'asta effettuata il mese solare antecedente (il "**Mese di Riferimento**") l'inizio del periodo di godimento di ciascuna Cedola. Il dato così rilevato è aumentato/diminuito dell'eventuale spread ed il risultato così ottenuto è arrotondato all'0,05% più vicino;

- **Tasso di rifinanziamento dell'Eurosistema – Tasso Ufficiale di riferimento B.C.E.** è rilevato in modo puntuale ad uno specifico giorno, (il "Giorno di Riferimento") indicato nelle Condizioni definitive di ogni singolo prestito, antecedente la data di godimento della nuova cedola. Il dato così rilevato è aumentato/diminuito dell'eventuale spread ed il risultato così ottenuto è arrotondato all'0,05% più vicino.

vii) Descrizione del sottostante sul quale è basato

- Tasso Euribor

L'Euribor è il tasso lettera sul mercato interno dell'Unione Monetaria Europea dei depositi bancari, rilevato dalla Federazione Bancaria Europea (FBE) – calcolato secondo la convenzione act/360.

- Rendimento d'asta del BOT

Per "Rendimento d'asta del Bot" si intende il rendimento medio ponderato del Bot relativo all'asta effettuata il mese solare antecedente (il "Mese di Riferimento") l'inizio del periodo di godimento di ciascuna Cedola.

-Tasso di Interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema – Tasso Ufficiale di riferimento B.C.E.

Si definisce come "Tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema" il tasso a cui vengono regolate le operazioni che forniscono la maggior parte della liquidità necessaria all'Eurosistema. Segnala al mercato l'orientamento di politica monetaria in quanto indica le condizioni alle quali la BCE è disposta a effettuare transazioni con il mercato.

viii) Metodo utilizzato per mettere in relazione i due valori

L'importo delle cedole è calcolato applicando al valore nominale del titolo il parametro di indicizzazione eventualmente aumentato o diminuito dello spread. Nel caso di andamento decrescente del Parametro di indicizzazione con assunzione di valori anche pari a zero o negativi, oppure di applicazione di uno spread negativo al valore del Parametro di indicizzazione in nessun caso le cedole potranno avere valore negativo.

Il parametro di indicizzazione e l'eventuale spread saranno indicati nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito.

La periodicità delle cedole potrebbe non corrispondere alla durata del parametro di indicizzazione scelto.

ix) Indicazione della fonte su cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del sottostante e sulla sua volatilità

- Euribor

Il tasso Euribor è reperibile sui principali quotidiani finanziari nonché sul sito dell'associazione Euribor-EBF (www.euribor-ebf.eu) e sul circuito del provider Bloomberg.

- Rendimento d'asta del BOT

Il rendimento dei BOT emessi in asta è reperibile sui principali quotidiani finanziari, nonché sul sito del Ministero del Tesoro (www.debitopubblico.it) e della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it).

- Tasso di rifinanziamento dell'Eurosistema

Il tasso di rifinanziamento dell'Eurosistema è reperibile sui principali quotidiani finanziari nonché sul sito della Banca Centrale Europea (www.ecb.int) e della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it).

x) Descrizione di eventuali fatti perturbativi del mercato o della liquidazione aventi un'incidenza sul sottostante

Nel caso in cui il parametro di indicizzazione previsto non fosse disponibile alla data/date di rilevazione previste, l'Agente di calcolo (agendo in buona fede e secondo la migliore prassi di mercato) provvederà come segue:

- Euribor:

sarà utilizzata la prima rilevazione utile immediatamente antecedente al giorno di rilevazione originariamente previsto;

- Rendimento d'asta del BOT

si farà riferimento alla prima asta BOT valida antecedente all'asta del Mese di Riferimento. Nel caso in cui anche tale parametro non fosse disponibile nel trimestre antecedente l'inizio del periodo di godimento della nuova cedola, verrà assunto quale parametro la media aritmetica semplice dei valori assunti al 5°, 4° 3° e 2° giorno lavorativo antecedente la data di godimento della nuova cedola, dall'indice "Italy Bots Treasury Bill Gross Yields" della corrispondente durata del BOT scelto come parametro (a tre, sei oppure dodici mesi) rilevato sul circuito Bloomberg;

- Tasso di rifinanziamento dell'Eurosistema

sarà utilizzata la prima rilevazione utile immediatamente antecedente al giorno di rilevazione originariamente previsto.

xi) Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sul sottostante

Nell'ipotesi di mancata pubblicazione o di soppressione delle quotazioni ovvero della stessa forma tecnica oggetto di quotazione, nonché nell'ipotesi di revisione sostanziale delle caratteristiche funzionali e/o di attendibilità del parametro prescelto per l'indicizzazione del titolo, Banca Passadore & C. S.p.A. si riserva la facoltà di effettuare le opportune modifiche (agendo in buona fede e secondo la migliore prassi di mercato) al fine di mantenere il più possibile inalterate le caratteristiche finanziarie dell'Obbligazione, anche individuando un parametro sostitutivo, di analoga natura, che, per caratteristiche di sensitività alle variabili di mercato, si reputi più idoneo a conformarsi all'andamento dell'indice originariamente prescelto.

Tali modifiche o sostituzioni saranno oggetto di comunicazione attraverso la pubblicazione sul sito internet dell'Emittente.

xii) Nome del responsabile del calcolo

Responsabile del calcolo delle cedole è l'Emittente: Banca Passadore & C. S.p.A.

xiii) Presenza componente derivativa

Le obbligazioni denominate "Banca Passadore a tasso variabile" non presentano componenti derivative.

4.8. Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla Data di Scadenza indicata nelle Condizioni Definitive del prestito fatto salvo quanto previsto nel paragrafo 4.6 della presente Nota informativa in merito all'utilizzo del "bail-in".

Successivamente a tale data i titoli cesseranno di produrre interessi. Qualora il pagamento cadesse in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, lo stesso sarà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia luogo a maggiori interessi. Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente.

4.9. Il rendimento effettivo

Le cedole sono calcolate utilizzando un parametro di indicizzazione il cui andamento nel tempo non è possibile predeterminare. Nelle condizioni definitive di ciascun prestito sarà pertanto indicato il tasso di rendimento effettivo annuo (lordo e netto), calcolato ipotizzando per tutta la vita del prestito un andamento costante del parametro di indicizzazione prescelto.

Il metodo utilizzato per il calcolo del rendimento è quello del Tasso Interno di Rendimento (TIR) calcolato in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione.

Il TIR è il tasso che eguaglia la somma di tutti i flussi di cassa prodotti dall'obbligazione (cedole e rimborso del capitale) attualizzati al prezzo di emissione, assumendo implicitamente che i) l'investitore tenga i titoli fino alla scadenza e che ii) i flussi intermedi pagati dalle obbligazioni vengano reinvestiti al medesimo TIR e nell'ipotesi di assenza di eventi che abbiano un impatto sul mantenimento in capo all'Emittente della capacità di far fronte, con riferimento alle obbligazioni, ai pagamenti degli interessi ed al rimborso del capitale (eventi di credito).

4.10. Rappresentanza degli obbligazionisti

Non prevista in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni.

4.11. Delibere, autorizzazioni e approvazioni

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 23 marzo 2015 un programma di offerta al pubblico di prestiti obbligazionari sino all'ammontare massimo di 150 milioni di euro da emettersi nel corso di dodici mesi a decorrere dall'avvenuta approvazione del Prospetto, delegando l'Amministratore Delegato o il Direttore Generale a procedere in ragione delle esigenze di collocamento e di mercato, all'emissione, nell'ambito del programma di cui sopra, dei relativi prestiti obbligazionari, con facoltà di determinare, al momento delle singole emissioni, le Condizioni Definitive dell'offerta in linea con le condizioni di mercato, relative, in particolare, a quantità, prezzo, data di maturazione, computo degli interessi e piano cedolare, nonché ogni altra condizione non precedentemente stabilita.

4.12. Data di emissione degli strumenti finanziari

La Data di Emissione di ciascuna Obbligazione sarà indicata nelle Condizioni Definitive relative alla stessa Obbligazione.

4.13. Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non ci sono restrizioni alla libera trasferibilità in Italia delle obbligazioni oggetto dell'offerta, tuttavia le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del "United States Securities Act" del 1933 e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e negli altri paesi e non potranno in nessun modo essere proposte, offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o in qualsiasi altro paese nel quale tali attività non siano consentite in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti Autorità. Pertanto la Nota Informativa e la Nota di sintesi non costituiscono offerta, invito ad offrire, attività promozionale relativa alle Obbligazioni nei confronti di alcun cittadino o soggetto residente o soggetto passivo d'imposta negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o in qualsiasi altro paese nel quale dagli atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti Autorità.

Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" ed alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".

4.14. Regime fiscale

Di seguito è riportata una sintesi del regime fiscale proprio delle presenti obbligazioni vigente alla data di approvazione del presente Prospetto di base ed applicabile a certe categorie di investitori fiscalmente residenti in Italia che detengono le obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale nonché agli investitori fiscalmente non residenti in Italia.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.

Poiché l'Emittente ha la propria sede legale in Italia e l'offerta è effettuata esclusivamente nel territorio della Repubblica italiana, a ciascuna obbligazione è applicato il seguente regime fiscale:

- (a) Redditi di capitale: gli interessi, i premi ed altri frutti delle obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1/04/1996 n. 239 (applicazione di una imposta sostitutiva nei casi previsti dalla legge, attualmente nella misura del 26%) e successive modifiche ed integrazioni. Il prelievo è effettuato dall'intermediario presso il quale sono depositate le obbligazioni.;
- (b) Tassazione delle plusvalenze: ricorrendone i presupposti, alle eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso ed equiparate, ovvero rimborso delle obbligazioni, saranno applicabili altresì le disposizioni del D. Lgs n. 461/97 (applicazione di una imposta sostitutiva nei casi previsti dalla legge, attualmente nella misura del 26%). Il prelievo è effettuato dall'intermediario presso il quale le obbligazioni sono in amministrazione o in gestione previa richiesta da parte dell'investitore. Ove non sia esercitata apposita opzione per la tassazione a cura dell'intermediario, l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze deve essere versata in sede di dichiarazione dei redditi.

Per i non residenti occorre verificare l'applicabilità delle eventuali esclusioni o esenzioni previste dalla normativa interna, tenendo anche conto delle Convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

Le imposte e le tasse che in futuro dovessero colpire le obbligazioni, i relativi interessi, i premi e gli altri frutti saranno a carico dei possessori dei titoli e dei loro aventi causa. In caso di eventuali successive variazioni della normativa sopra menzionata, si applicherà il regime fiscale previsto dalle disposizioni pro tempore in vigore.

Banca Passadore & C. S.p.A. si incarica di operare le dovute trattenute in qualità di sostituto d'imposta.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1. Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

5.1.1. Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

Le obbligazioni saranno emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano. Le Obbligazioni potranno essere offerte alla clientela di Banca Passadore & C. senza essere subordinate ad alcuna condizione ovvero con le condizioni evidenziate di seguito ed indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito:

- "DENARO FRESCO": tutti i Clienti della Banca Passadore che apportino, in sede di collocamento, nuova liquidità;
- "NUOVI CLIENTI": ai Clienti che siano diventati (o diventino) entro il periodo di Offerta nuovi Clienti dell'Emittente

L'adesione alle Obbligazioni potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta (il "Periodo di Offerta").

5.1.2. Ammontare totale dell'offerta

L'Emittente stabilirà, nell'ambito delle Condizioni Definitive di ogni emissione l'ammontare massimo (l'"Ammontare Totale Massimo") delle Obbligazioni collocabili.

Inoltre l'Emittente, durante il Periodo di Offerta, potrà modificare in aumento l'Ammontare Totale Massimo dandone comunicazione tramite avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente, e contestualmente, trasmesso a Consob.

5.1.3. Periodo di validità dell'offerta e descrizione delle modalità di Sottoscrizione

La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle Condizioni Definitive e potrà essere fissata dall'Emittente in modo tale che detto periodo abbia inizio ad una data anche antecedente a quella, a partire dalla quale, le Obbligazioni incominciano a produrre interessi (la "Data di Godimento"), come pure il Periodo di Offerta potrà avere termine ad una data successiva alla data a partire dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi (la "Data di Godimento") con addebito del relativo rateo di interessi.

L'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'offerta e/o alla sua proroga. In tal caso l'Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e contestualmente, trasmesso alla Consob.

La facoltà di chiusura anticipata dell'offerta potrà essere esercitata dall'Emittente nel caso in cui:

- [in relazione ai propri effettivi fabbisogni di raccolta a medio/lungo termine ritenga che non sia più necessario proseguire nel collocamento delle obbligazioni, o
- l'andamento dei tassi di mercato renda incompatibile o non più conveniente il rendimento previsto per le offerte con gli obiettivi di costo massimo della raccolta a medio/lungo termine che l'Emittente ritenga adeguati, o
- sia stato raggiunto l'Ammontare Totale Massimo del prestito indicato nelle Condizioni definitive, sempreché non sia stata esercitata la facoltà di aumentare l'Ammontare Totale Massimo" del prestito ai sensi del precedente paragrafo 5.1.2].

La sottoscrizione delle Obbligazioni sarà effettuata presso Banca Passadore & C., le sue filiali ed agenzie a mezzo di apposito modulo di adesione all'offerta.

Non è previsto il collocamento fuori sede e tramite mezzi di comunicazione a distanza.

Qualora, l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, ai sensi dell'articolo 95bis comma 2 del TUF, coloro che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere le Obbligazioni prima della pubblicazione del supplemento, hanno il diritto, esercitabile entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione, sempre che i nuovi fatti, errori o imprecisioni previsti dall'articolo 94, comma 7, del TUF siano intervenuti prima della chiusura definitiva dell'Offerta o della consegna delle Obbligazioni. Tale termine può essere prorogato dall'Emittente. La data ultima entro la quale il diritto di revoca è esercitabile è indicata nel supplemento unitamente alle modalità di esercizio di tale diritto.

Il supplemento è pubblicato sul sito internet dell'Emittente e messo a disposizione presso i propri sportelli. Della pubblicazione del supplemento sarà data notizia con apposito avviso.

Inoltre le domande di sottoscrizione sono revocabili mediante disposizione scritta da consegnare alla Banca entro l'ultimo giorno del Periodo di offerta, ovvero, in caso di chiusura anticipata, fino alla data di quest'ultima. Decorsi i termini applicabili per la revoca, le adesioni divengono irrevocabili, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 95bis comma 2 del TUF.

5.1.4. Possibilità di ritiro dell'offerta/riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni

L'Emittente ha la facoltà di:

- revocare e non dare inizio all'offerta (e la stessa dovrà ritenersi annullata) se, tra la data di pubblicazione delle Condizioni definitive del prestito ed il giorno antecedente l'inizio del periodo di offerta, si verificassero circostanze straordinarie riguardanti il mercato dei capitali ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria dell'Emittente;
- di ritirare in tutto od in parte l'Offerta nel corso del periodo di collocamento per motivi di opportunità (a titolo di esempio per sopravvenute condizioni sfavorevoli di mercato) e comunque prima della data di regolamento del prestito. Le eventuali domande di sottoscrizione già pervenute saranno pertanto, nel caso, da ritenersi nulle ed inefficaci.

In tali casi l'Emittente ne darà tempestiva comunicazione al pubblico mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e contestualmente trasmesso alla Consob.

5.1.5. Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile

Durante il Periodo di Offerta gli investitori non possono sottoscrivere un numero di obbligazioni inferiore ad un minimo (il "**Lotto Minimo**"), incrementabile di un multiplo. L'ammontare del Lotto Minimo e del multiplo saranno di volta in volta specificati nelle Condizioni Definitive. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Totale Massimo previsto per l'emissione.

5.1.6. Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento del controvalore relativo all'importo sottoscritto dall'investitore, avverrà nella data di regolamento (la "**Data di Regolamento**"), potrà coincidere con la Data di Godimento dell'Obbligazione oppure potrà essere posteriore alla Data di Godimento, ma ricompresa nel Periodo di Offerta, entrambe indicate nelle Condizioni Definitive, mediante addebito su conto corrente o altro conto dell'investitore. Nel caso di sottoscrizione posteriore alla Data di Godimento il prezzo per la sottoscrizione delle obbligazioni sarà maggiorato del rateo interessi maturato dalla Data di Godimento alla data di Regolamento.

I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A.

5.1.7. Diffusione dei risultati dell'offerta

Banca Passadore & C. S.p.A. comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati della medesima mediante annuncio pubblicato sul sito internet www.bancapassadore.it

5.1.8. Eventuali diritti di prelazione

Non previsti in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

5.2. Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1. Destinatari dell'offerta

Le obbligazioni saranno emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano. L'offerta è indirizzata esclusivamente alla clientela di Banca Passadore & C. S.p.A salvo quanto indicato al punto 5.1.1 della presente Nota Informativa.

5.2.2. Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione

L'assegnazione delle obbligazioni emesse avverrà in base alla priorità cronologica delle richieste di sottoscrizione entro il limite rappresentato dall'Ammontare Totale Massimo. Non sono previsti criteri di riparto.

All'investitore sarà inviata una comunicazione con il dettaglio dell'operazione (valore nominale richiesto/assegnato, descrizione del titolo, codice del titolo, prezzo, eventuale rateo interessi e controvalore addebitato). Le obbligazioni saranno negoziabili dopo l'avvenuto regolamento contabile della sottoscrizione.

Di conseguenza non è prevista una procedura per la comunicazione dell'assegnazione e le obbligazioni saranno negoziabili a partire dal regolamento contabile della sottoscrizione.

5.3. Fissazione del prezzo

5.3.1. Prezzo di offerta

i) Indicazione del prezzo al quale saranno offerti gli strumenti finanziari

Le Obbligazioni saranno emesse esclusivamente alla pari, vale a dire ad un prezzo di emissione pari al 100% del valore nominale indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito, aumentato dell'eventuale rateo di interessi qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla Data di Godimento.

ii) Metodo utilizzato per determinare il prezzo e procedura per comunicarlo.

Il prezzo di emissione è determinato utilizzando:

- la curva dei tassi di rendimento c.d. risk-free

- lo spread creditizio rappresentativo del merito dell'Emittente, che tiene conto della rischiosità endogena (specifica dell'emittente) ed esogena (fattori di mercato)

Per quanto riguarda la curva risk-free si prenderà come riferimento la curva dei tassi swap euro del provider Bloomberg specificando la data valuta dell'emissione e la data di riferimento della curva stessa. Per quanto riguarda lo spread creditizio si terrà in considerazione il differenziale rispetto alla curva risk-free (riferito all'orizzonte temporale pari alla durata della emissione) di titoli di emittenti simili (con classe di rating S&P BBB o equivalente) di pari scadenza; in assenza di tali titoli si procederà alla interpolazione delle curve di tali emittenti simili

iii) Ammontare delle spese e delle imposte specificatamente poste a carico del sottoscrittore

Il prezzo di emissione non include costi, spese e commissioni. Non sono previsti costi, spese e commissioni a carico dei sottoscrittori in aggiunta al prezzo di emissione. Le imposte a carico del sottoscrittore saranno quelle eventualmente dovute a termine di Legge.

5.4. Collocamento e sottoscrizione

5.4.1. Soggetti incaricati del collocamento

Le obbligazioni saranno offerte tramite il collocamento presso la sede e le filiali e agenzie di Banca Passadore & C. S.p.A., con sede legale in Via E. Vernazza n. 27 16121 Genova, che opererà quale responsabile del collocamento ai sensi della disciplina vigente. La Banca non si avvale di promotori finanziari.

5.4.2. Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale saranno effettuati presso la sede, le filiali e agenzie di Banca Passadore & C. S.p.A. mediante accredito sul conto dell'investitore, ovvero per il tramite di Intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari, 6 – 20123 Milano).

5.4.3. Soggetti che accettano di sottoscrivere/collocare l'emissione sulla base di accordi di particolari

Poiché Banca Passadore & C. è unico collocatore non sono previsti accordi di sottoscrizione.

5.4.4. Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione

Non sussistono e non è prevista la conclusione di accordi di sottoscrizione di cui al punto 5.4.3.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

6.1. Mercati presso i quali potrebbe essere richiesta l'ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari

Non è al momento prevista la richiesta di ammissione delle Obbligazioni alla quotazione su un mercato regolamentato o su un MTF (Multilateral Trading Facilities), né è intenzione per l'Emittente di agire in qualità di internalizzatore sistematico per le Obbligazioni di propria emissione.

Nonostante quanto premesso, l'Emittente si riserva la facoltà di richiedere in futuro, l'ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni in emissione o già emesse su un MTF o di richiedere la qualifica di Internalizzatore sistematico. In ogni caso sarà fornita idonea informativa in fase di emissione dei prestiti nelle relative Condizioni Definitive e, qualora le modalità di trattazione variassero successivamente, tramite apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente (www.bancapassadore.it).

6.2. Quotazione su altri mercati regolamentati e/o equivalenti di obbligazioni per le quali si è concluso il periodo di collocamento

Alla data di pubblicazione del presente Prospetto di Base nessun prestito emesso dall'Emittente è quotato su un mercato regolamentato o equivalente.

6.3. Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario

Banca Passadore & C. si impegna ad acquistare i titoli di propria emissione, senza limiti quantitativi ed in contropartita diretta. L'Emittente si assume, in tal modo l'onere di controparte, negoziando in conto proprio le obbligazioni, assicurandone il mercato secondario.

Banca Passadore & C., pur considerando eventuali rilevanti variazioni dei tassi di interesse riconducibili al parametro di riferimento, negozierà le proprie obbligazioni ad un prezzo pari a quello di emissione, eventualmente con applicazione di uno spread denaro/lettera comunque nella misura massima di 100 basis point.

Nella compravendita non saranno applicate ulteriori commissioni di negoziazione.

Banca Passadore si riserva, altresì, di svolgere, in futuro, l'attività di compravendita delle Obbligazioni in qualità di Internalizzatore Sistemático qualora assumesse tale qualifica in base alla normativa vigente. In ogni caso sarà fornita idonea informativa in fase di emissione dei prestiti nelle relative Condizioni Definitive e, qualora le modalità di trattazione variassero successivamente, tramite apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente (www.bancapassadore.it).

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1. Consulenti legati all'emissione

Non vi sono consulenti legati all'emissione.

7.2. Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3. Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica

Nella presente Nota Informativa non vi sono pareri o relazioni di esperti.

7.4. Informazioni provenienti da terzi

Non vi sono informazioni, contenute nella presente Nota Informativa, provenienti da terzi.

7.5. Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario

Non esistono rating assegnati a Banca Passadore & C. S.p.A. né alle obbligazioni da questa emesse nell'ambito del presente programma.

8. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

Le Condizioni Definitive saranno predisposte dall'Emittente con riferimento a ciascuna Emissione, secondo il modello di seguito allegato e saranno messe a disposizione il giorno antecedente quello di inizio dell'offerta presso ogni sportello dell'Emittente, sul sito internet www.bancapassadore.it e contestualmente inviate a Consob.



BANCA PASSADORE & C.

BANCA PRIVATA INDIPENDENTE FONDATA NEL 1888
GENOVA

In qualità di Emittente, Offerente e Responsabile del collocamento

Sede sociale: Via Ettore Vernazza 27 16121 GENOVA

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 1094

Capitale Sociale euro 50.000.000

Riserve euro 111.482.873,81

Numero di iscr. nel Reg. delle Imprese di GENOVA Cod Fiscale e P.IVA n. 00316380104

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

CONDIZIONI DEFINITIVE alla Nota Informativa sul programma di offerta di prestiti obbligazionari a tasso variabile

[Denominazione Prestito Obbligazionario]
ISIN [•]

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE e successive modifiche (la “Direttiva Prospetti”) ed al Regolamento 2004/809/CE e successive modifiche ed unitamente al Prospetto di Base relativo al Programma di emissione di prestiti obbligazionari a tasso variabile (il “Programma”), nell'ambito del quale l'Emittente potrà emettere, in una o più tranches di emissione (ciascuna un “Prestito Obbligazionario” o un “Prestito”), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a 100.000 Euro (le “Obbligazioni” e ciascuna una “Obbligaz2015e”) costituiscono il Prospetto Informativo.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base relativo al programma di emissione di prestiti obbligazionari a tasso variabile depositato presso la Consob in data 19/06/2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0049302/15 del 18/06/2015 al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

Il Prospetto di Base è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede di Banca Passadore & C. S.p.A. in Via E. Vernazza, 27 16121 Genova e tutte le filiali e agenzie della Banca e consultabile sul sito Internet www.bancapassadore.it, unitamente alle condizioni definitive.

L'investitore potrà inoltre richiedere, gratuitamente copia cartacea del documento presso qualunque sportello di Banca Passadore & C. S.p.A.

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni definitive.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a Consob in data [•].

INFORMAZIONI FONDAMENTALI	
Ulteriori conflitti di interesse	[●]
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
ISIN	[●]
Data di Emissione	La data di emissione del prestito è [●]
Data di Regolamento	La data di Regolamento del prestito è [●]
Data di Godimento	La data di godimento del prestito è [●]
Data di Scadenza	La data di scadenza del prestito è [●]
Tasso di interesse prima Cedola	La prima cedola pagabile il [●] è fissata nella misura del [●]% nominale annuo lordo
Frequenza del pagamento delle Cedole Date di pagamento	Le cedole saranno pagate con frequenza [trimestrale/semestrale/annuale] alle seguenti date: [inserire tutte le date di pagamento cedole del singolo Prestito Obbligazionario]
Parametro di Indicizzazione della cedola (i)	Il parametro di indicizzazione delle Obbligazioni è il [tasso Euribor mensile/tasso Euribor trimestrale/tasso Euribor semestrale/tasso Euribor annuale] / [Rendimento d'asta del BOT a tre mesi/Rendimento d'asta del BOT a sei mesi/Rendimento d'asta del BOT annuale] / [il Tasso di Interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema – Tasso Ufficiale di riferimento B.C.E.]
Date di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione	Sarà preso come Parametro di Indicizzazione: [il tasso [Euribor mensile/tasso Euribor trimestrale/tasso Euribor semestrale/tasso Euribor annuale] rilevato il [●] giorno lavorativo che precede l'inizio del godimento della Cedola di riferimento] oppure [la media aritmetica semplice dei tassi interbancari [Euribor mensile/Euribor trimestrale/Euribor semestrale/Euribor annuale] rilevati sul circuito Bloomberg il 5°, 4°, 3° e 2° giorno lavorativo antecedente la data di godimento] oppure [il rendimento medio ponderato del Bot [a tre/sei/dodici mesi] relativo all'asta effettuata il mese solare antecedente l'inizio del periodo di godimento della nuova cedola] oppure [il Tasso di Interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema – Tasso Ufficiale di riferimento B.C.E., rilevato il [●] giorno lavorativo precedente l'inizio di godimento della cedola di riferimento]
Spread	[Il parametro di Indicizzazione è [maggiorato/diminuito] di uno Spread pari a [●]%] / [Non viene applicato nessuno spread] Il risultato così ottenuto è arrotondato allo 0,05% più vicino.
Tasso di rendimento effettivo annuo lordo	[●] calcolato ipotizzando per tutta la vita del prestito un andamento costante del parametro di indicizzazione prescelto.
Tasso di rendimento effettivo annuo netto	[●] calcolato ipotizzando per tutta la vita del prestito un andamento costante del parametro di indicizzazione prescelto.

CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Ammontare Totale Massimo / Taglio minimo	Fino a [●] Euro, per un totale di n. [●] Obbligazioni calcolato sull'Ammontare Massimo, ciascuna del Valore Nominale di [●] Euro (il "Taglio minimo")
Periodo dell'Offerta	Le obbligazioni saranno offerte dal [●] al [●], salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e contestualmente, trasmesso a Consob
Condizioni dell'Offerta	Le Obbligazioni potranno essere offerte alla clientela di Banca Passadore & C. [senza essere subordinate ad alcuna condizione] / [alle condizioni evidenziate di seguito:] <ul style="list-style-type: none"> - ["DENARO FRESCO": tutti i Clienti della Banca Passadore che apportino, in sede di collocamento, nuova liquidità;] - ["NUOVI CLIENTI": ai Clienti che siano diventati (o diventino) entro il periodo di Offerta nuovi Clienti dell'Emittente;]
Lotto Minimo	Le obbligazioni potranno essere sottoscritte per un quantitativo minimo pari a [●] Euro di valore Nominale e successivi multipli di [●] Euro di valore nominale. Il Lotto minimo di negoziazione è pari a [●] Euro di valore Nominale
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari 100 % del Valore Nominale, e cioè Euro [●]. Non sono previsti costi, spese e commissioni in aggiunta o compresi nel prezzo di emissione.
AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
Mercati nei quali sarà negoziato il prestito	[L'Emittente ha richiesto/richiederà/non prevede di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso un MTF (sistema multilaterale di negoziazione) [●]]
Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	L'Emittente [si/non si] impegna a negoziare i titoli in qualità di Internalizzatore sistematico.

AUTORIZZAZIONE RELATIVA ALL'EMISSIONE

L'emissione dell'Obbligazione oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata autorizzata in data [●] dal [Amministratore Delegato/Direttore Generale] in attuazione del mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2015, per un importo di Euro [●].

Data: _____

Legale Rappresentante
Banca Passadore & C. S.p.A.

Legenda per la lettura del Modello delle Condizioni Definitive:

- il simbolo [●] indica la presenza di un elemento la cui valorizzazione è stata rinviata dalla Nota Informativa alle Condizioni Definitive

